



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 26 aprile 2020**



Prime Pagine

26/04/2020	Corriere della Sera Prima pagina del 26/04/2020	6
26/04/2020	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 26/04/2020	7
26/04/2020	Il Giornale Prima pagina del 26/04/2020	8
26/04/2020	Il Giorno Prima pagina del 26/04/2020	9
26/04/2020	Il Manifesto Prima pagina del 26/04/2020	10
26/04/2020	Il Mattino Prima pagina del 26/04/2020	11
26/04/2020	Il Messaggero Prima pagina del 26/04/2020	12
26/04/2020	Il Resto del Carlino Prima pagina del 26/04/2020	13
26/04/2020	Il Secolo XIX Prima pagina del 26/04/2020	14
26/04/2020	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 26/04/2020	15
26/04/2020	Il Tempo Prima pagina del 26/04/2020	16
26/04/2020	La Nazione Prima pagina del 26/04/2020	17
26/04/2020	La Repubblica Prima pagina del 26/04/2020	18
26/04/2020	La Stampa Prima pagina del 26/04/2020	19

Primo Piano

26/04/2020	Il Secolo XIX Pagina 17 Porti tassati, la Spagna fa ricorso 'Ma adesso l'Italia deve sostenerci'	20
25/04/2020	shipmag.it Tasse Ue ai porti, Bilbao contro Bruxelles. Madrid chiama Roma: aiutaci!	21

Venezia

26/04/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 12 Porto, il traffico container in picchiata	23
26/04/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 12 Crisi globale e ricadute	24

26/04/2020	Il Gazzettino Pagina 41	25
Appello al Porto «Ponte dei Saloni da sistemare»		

Savona, Vado

26/04/2020	La Stampa (ed. Savona) Pagina 35	26
Effetto Covid sul porto nei primi 3 mesi a picco il traffico passeggeri		

Genova, Voltri

25/04/2020	BizJournal Liguria	27
Fase 2, Genova: imprese marittime pronte a ripartire in sicurezza		

25/04/2020	Genova24	28
25 aprile, i portuali del Calp festeggiano con 25 razzi che illuminano la notte di Genova		

25/04/2020	Il Nautilus	29
Comune di Genova: Nasce il tavolo permanente porto-città, le imprese marittime pronte a ripartire in sicurezza		

Livorno

26/04/2020	Il Tirreno Pagina 21	30
I segreti dei sub "spazzini" per ripulire i Fossi «Al buio nel fango, così peschiamo i relitti»		

26/04/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 43	32
Pulizia dei fossi, tra relitti, bici e motorini ci sono anche cassonetti		

25/04/2020	gonews.it	33
Rifiuti, al via la pulizia di un tratto dei canali medicei		

25/04/2020	Livorno Today	35
Pulizia dei fossi, al via la rimozione dei rifiuti dal ponte dei Domenicani alla Fortezza Nuova		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

26/04/2020	Corriere Adriatico Pagina 14	36
Nave Covid, obiettivo: velocizzare i tamponi		

25/04/2020	shipmag.it	37
Costa Magica ad Ancona, Duca: Polemiche speciose, questa è la città dell'accoglienza		

26/04/2020	Il Resto del Carlino Pagina 16	38
Riprendono i traghetti per la Croazia		

26/04/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 13	39
Traghetti merci Ancona-Zara		

26/04/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 31	40
Riattivata la linea tra Ancona e Zara		

25/04/2020	Centro Pagina	41
Porto di Ancona: ripartono timidamente i collegamenti con la Croazia		

25/04/2020	Informatore Navale	42
Porto di Ancona: riparte timidamente il collegamento per la Croazia		

25/04/2020	shipmag.it	43
Ancona, riprendono i collegamenti con la Croazia		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

25/04/2020	Sea Reporter	44
Civitavecchia, Comitato di Gestione dell' AdSP: "piano emergenziale" per assicurare i servizi essenziali di viabilità, manutenzione e trasporto passeggeri della Port Mobility		

25/04/2020	Sea Reporter		45
<hr/>			
Il Presidente di Majo relaziona il Partenariato sulla strategia anti crisi			

Napoli

25/04/2020	ilmattino.it		47
<hr/>			
Sos Rari Nantes Napoli, Improta: «Misure concrete per i circoli»			

Salerno

26/04/2020	Cronache di Salerno	Pagina 20	48
<hr/>			
Partito il bando per affidamento dei locali portuali destinati ad uso commerciale			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

26/04/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)	Pagina 30	49
<hr/>			
Il porto (ri)punta a 3 milioni di movimenti			
26/04/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)	Pagina 30	50
<hr/>			
Esenzione da canoni e tasse d'ancoraggio			
26/04/2020	Il Quotidiano della Calabria	Pagina 18	51
<hr/>			
Porto di Gioia Tauro, sospesi tasse e canoni			
25/04/2020	Ansa		52
<hr/>			
Autorità porto Gioia T. sospende tasse			
25/04/2020	Il Dispaccio		53
<hr/>			
Porto di Gioia Tauro: Autorità portuale sospende riscossione delle tasse d' ancoraggio e dei canoni demaniali			
25/04/2020	Il Lametino		54
<hr/>			
Porti, Autorità Gioia Tauro sospende tasse d' ancoraggio			
25/04/2020	LaC News 24		55
<hr/>			
Porto di Gioia Tauro, sospese le tasse d' ancoraggio e i canoni demaniali			
25/04/2020	LameziaClick		56
<hr/>			
Autorità porto Gioia Tauro sospende tasse. Decisa anche esenzione da canoni demaniali contro crisi da Covid			
25/04/2020	Reggio Tv		57
<hr/>			
Porto di Gioia Tauro. Esenzione temporanea della riscossione delle tasse d' ancoraggio e dei canoni demaniali			
25/04/2020	Stretto Web		58
<hr/>			
Porto di Gioia Tauro: esenzione temporanea della riscossione delle tasse d' ancoraggio e dei canoni demaniali			
25/04/2020	The Medi Telegraph		59
<hr/>			
Gioia Tauro sospende le tasse d' ancoraggio e i canoni demaniali			
25/04/2020	Zoom 24		60
<hr/>			
Porto di Gioia Tauro, temporaneo stop alla riscossione delle tasse di ancoraggio			

Olbia Golfo Aranci

26/04/2020	L'Unione Sarda	Pagina 2	61
<hr/>			
Aerei e navi, trasporti in bilico L' incertezza sulle restrizioni			

Messina, Milazzo, Tremestieri

26/04/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)	Pagina 24	62
<hr/>			
I Diportisti chiedono di riaprire			

Trapani

26/04/2020 **Giornale di Sicilia (ed. Trapani)** Pagina 16 63
Marinella di Selinunte «I lavori al porto al via da settembre»

Focus

25/04/2020 **Il Nautilus** 64
La delimitazione di zone nel demanio marittimo. Occasione di sviluppo del "fronte marino"

25/04/2020 **shipmag.it** 67
Fase 2: obbligo di termoscanner e mascherine su aerei, navi e treni

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

PROSECCO DOC.
UNA TERRA UNICA
COME UN SOGNO.



Oggi gratis in edicola
La Natura si è ribellata
Seguiamo l'etologia
di **Susanna Tamaro**
nell'inserto **Pianeta 2020**



Domani gratis
Cosa serve davvero
per far ripartire le aziende
di **Ferruccio de Bortoli**
nel settimanale **L'Economia**

PROSECCO DOC.
UNA TERRA UNICA
COME UN SOGNO.

Le misure dal 4 maggio: passeggiate anche distanti da casa, corse, accesso ai parchi, chi vive al mare può fare il bagno

Riaperture, ecco il piano

Appello di Conte agli italiani: verso la normalità, ma ci aspettano ancora sacrifici

QUEI SOLDI IN RITARDO

di **Dario Di Vico**

È un'amara verità ma va detta: il trasferimento di liquidità dallo Stato alle imprese non sta funzionando come auspicato. Le norme introdotte con il decreto liquidità si stanno rivelando farraginose, i tempi finiscono pericolosamente per allungarsi e cresce anche l'insoddisfazione e la protesta soprattutto dei piccoli imprenditori della manifattura e dei servizi. Per loro chiudere i battenti è stato già doloroso e il riavvio appare sempre più problematico.

continua a pagina 6

UN SEGNALE AI RAGAZZI

di **Ernesto Galli della Loggia**

Mentre per l'Italia nel suo complesso l'epidemia di Covid-19 rappresenta una catastrofe, per gli alunni delle sue scuole di ogni ordine e grado essa rischia di equivalere più o meno a quello che un tempo si sarebbe detto il Paese di Bengodi. Tutto obbliga a credere infatti che le dichiarazioni del ministro dell'Istruzione Azzolina e le disposizioni da essa impartite in merito alla prossima conclusione dell'anno scolastico significhino una sola cosa.

continua a pagina 26

di **Monica Guerzoni** e **Florenza Sarzanini**

Non è il liberi tutti. Il coronavirus fa ancora paura, nonostante i dati forniti quotidianamente dalla protezione civile diano segnali incoraggianti. Per questo il governo con l'aiuto del comitato tecnico sta ipotizzando una serie di regole per il ritorno alla vita all'aperto. Si va dalle passeggiate, anche distanti da casa, agli allenamenti sportivi, dalle corse (senza mascherina) all'apertura di parchi e giardini, chiusi dall'inizio del lockdown, fino alla possibilità di fare il bagno per chi abita al mare. Ma le precauzioni restano. Il premier Conte: ci aspettano ancora sacrifici.

da pagina 2 a pagina 20

GIANNELLI



L'INTERVISTA IL MINISTRO FRANCESCHINI

«Ora uniti e ce la faremo»

di **Maria Teresa Meli**



«Ora è necessario restare uniti per ripartire, con questo spirito ce la faremo». Così al Corriere il ministro Dario Franceschini.

a pagina 6

SONDAGGIO RIDOTTO IL DISTACCO. BALZO M5S

Lega in calo (Pd a 4 punti)

di **Nando Pagnoncelli**

Lega in calo nei consensi, ora - secondo il sondaggio Ipsos - è al 25,4%, solo 4 punti in più del Pd. Balzo dei 5 Stelle che arrivano al 18,6%. Crescono Fdi e Forza Italia.

a pagina 14



Mattarella, 25 aprile con la mascherina

All'Altare della Patria. Da solo. Con la mascherina sul volto. Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha ricordato a Roma la Festa della Liberazione: «Rinasciamo come allora».

a pagina 15 **Di Caro**

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

L'INADEGUATEZZA È ALLEATA DEL COVID

Genova per noi. Al suo apparire, si diceva appartenesse al parco-pensatori del M5S. Stiamo parlando del professor Paolo Becchi, docente di Filosofia del diritto in quel di Genova, allora illustre sconosciuto ma ora gran frequentatore di social e di talk. In quel tempo, Becchi pensava che «alla perdita di ogni forma di potere legittimo» soltanto una «forza nuova, giovane e rivoluzionaria potesse fare fronte». Ma l'infatuazione pentastellata è durata poco.



Paolo Becchi
Il prof e le accuse a Grillo: hai svenduto i 5 Stelle

Giorni fa, il prof. Becchi ha twittato contro Beppe Grillo: «Ti accuso di aver svenduto questa estate il M5S. Ti accuso di aver tradito Gianroberto. Ti accuso di aver trasformato il sogno in cui ho creduto in un incubo infernale. Ti accuso di essere un impostore politico». Tralasciando il fatto che tra i sogni balordi di Gianroberto (Casaleggio) c'era uno dei peggiori abbindoli che ci potesse capitare (l'ideologia dell'uno vale uno), l'unica, autentica e veritiera accusa che il prof.

Becchi avrebbe dovuto rivolgere a Grillo è quella di aver spinto in Parlamento una massa di inadeguati, di inesperti, di pasticcioni (ultimo esempio: le inetermate sui diritti costituzionali dell'on. Sara Cunià). In momenti tragici come questi, l'inadeguatezza è un incubo infernale, la migliore alleata di Covid-19. Possiamo sopportare la nostra disperanza, ma non oltre ogni speranza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PINGUINO ZANOTTI

«Da Sanremo alla mia terra colpita al cuore»

di **Aldo Cazzullo**

Riccardo Zanotti, leader dei Pinguini Tattici Nucleari, nato ad Alzano, racconta la sua quarantena in Val Seriana: «Un vuoto in ogni famiglia. Ma volevo restare qui, tra la mia gente. E con mia nonna Miriam, volontaria in una casa di riposo».

a pagina 21

L'EMERGENZA

MALATTIA E ANTICORPI
Ma i guariti sono immuni? L'Oms incerta

di **Margherita De Bac**



«Non ci sono ancora prove che le persone guarite dal Covid-19 abbiano anticorpi che proteggano da una seconda infezione», quindi, per ora, niente patenti di immunità, avverte l'Oms. «Questo è un virus che scombussola tutte le acquisizioni fin qui accumulate» dice l'immunologo Alberto Mantovani dell'Humanitas.

alle pagine 8 e 9 **Cavalli**

STUDIO DEL POLITECNICO

«Perché è giusto riportare a scuola i bambini»

di **Gianni Santucci**

Riaprire asili e scuole elementari. Il Politecnico di Milano spiega perché si può: i più piccoli hanno un basso tasso di contagiosità.

alle pagine 12 e 13 **Arachi, Fregonara**

IL BILANCIO

In Lombardia i contagi più bassi dal 6 marzo

di **Rinaldo Frignani**

Rallenta il contagio, ora a più 1,2%. E in Lombardia il dato è al minimo dal 6 marzo. A Milano migliora la situazione, e per la prima volta calano i malati a casa.

a pagina 10



Foto: Italiane Sped. in A.P. - D.L. 35/1/2002 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, D.O.M. Milano
00426
9 7711 20 496008





Dopo le dimissioni di Moro, ex giudice del Lava Jato, nuovi attacchi per Bolsonaro. Celso Amorin, già ministro di Lula: "Rischia l'impeachment"



Domenica 26 aprile 2020 - Anno 12 - n° 115
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "La sverda di Autotrade"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

RISIKO DI POTERE Elkann, svolta editoriale Stampubblica, Zinga teme il governissimo

La nuova linea del giornale fondato da Scalfari e ora diretto da Molinari è quella di unità nazionale per Draghi con la Lega di Zaia. Il Pd resta senza più un quotidiano di riferimento. De Benedetti punta a farne un altro

RODANO A PAG. 11

Mannelli



IL GROVIGLIO L'imprenditore e i controlli Mps, lottizzazione in salsa renziana

Marco Bassilichi, 54 anni, buona competenza bancaria, finanziatore della renziana Open, va nel Cda dell'Istituto senese. Peccato che sia in pieno conflitto d'interessi: è uno dei fornitori del gruppo

MELETTI E TECCE A PAG. 10

Incassese mica tanto

MARCO TRAVAGLIO

Noi, come lettori ben sanno, siamo fervidi ammiratori del professor Sabino Casseese da Atripalda (Avellino), giudice costituzionale emerito ed ex tantissime altre cose. E ci rallegra vederlo apparire nelle tv (ultimamente collegato da casa con le cuffiette da teenager per evitare il contagio che prende di mira soprattutto i suoi coetanei), sempre arzillo e combattivo alla veneranda età di 85 anni, sempre teso al bene comune. Inteso, si capisce, come il bene suo e del suo cenacolo di allievi, che negli anni ha speso dappertutto nella PA con la pervasività della mucillagine. Ai tempi belli dell'Italia e di Casseese, non c'era governo che, per ministri, viceministri, sottosegretari, capi di gabinetto, direttori generali, capuffici legislativi, comitati di saggi e saggetti, non attingesse a piene mani dal pescoso laghetto denominato, sulle carte topografiche, "Allievidicassese". Una volta era per la trota Giulio Napolitano (incidentalmente figlio di Re Giorgio), una per la tinca Bernardo Giorgio Mattarella (casualmente figlio del più illustre Sergio), un'altra per la triglia Giacinto della Cananea (nominato nell'aprile 2018 dal povero Di Maio, via Colle, "saggio" per la ricerca di compatibilità fra i programmi di M5S e Pd e giunto invece alla terrificante conclusione che i programmi più compatibili erano quelli di Pd e Lega).

Il record di allievidicassese si raggiunse nei tre governi di larghe intese - Monti, Letta e Innominabile - usciti dal cilindro di Re Giorgio e del suo tigellino Sabino, che ha sempre avuto una predilezione per il ministero della PA (già Funzione pubblica, poi Semplificazione burocratica): prima ne fu titolare nel governo Ciampi (1993-'94), poi lo controllò con gli allievidicassese che facevano da balie asciette ai ministri pro tempore, ultima l'ineffabile Madia. Il che rende umoristiche le sue filippiche contro la burocrazia che asfissia l'Italia per colpa di Conte, visto che lui e la sua progenie hanno avuto 30 anni per disboscarla. Ma ciò che più lo inquieta, ultimamente, è il "golpe di Conte" che, fra decreti legge e dpcm, avrebbe calpestato e "dimenticato la Costituzione". Un'accusa gravissima anche per il presidente della Repubblica che i dpcm ha concordato e i decreti ha firmato. Ma anche esilarante, visto che quattro anni fa il Casseese disprezzava la Carta al punto da volerla stravolgere, da uomo-sandwich della scomiccherata controriforma renziana, scritta a quattro piedi da Boschi&Verdini. Dopodiché propose di commissariare la sindaca Raggi con un non meglio precisato "gestore" perché non l'aveva scelta lui, ma il lurido popolo romano.

SEGUE A PAGINA 24

DOMANI SAPREMO CONTE DARÀ I DETTAGLI DELLA FASE 2

COSA POTREMO FARE E COSA NO DAL 4 MAGGIO

DE CAROLIS E PROIETTI A PAG. 2

1. DIREZIONE AI MEDICI: "NIENTE OSPEDALI" "I malati restino al Trivulzio"

MASSARI A PAG. 6

2. LA DIASORIN ALLA FINE RIMANE FUORI Test, l'Abbott vince la gara

IURILLO E LILLO A PAG. 5

3. SECONDO L'ISS I MORTI SONO PIÙ DI MILLE Rsa venete, un guaio per Zaia

FRANCHI A PAG. 7

4. DIETRO I CONSIGLI SULLA CANDEGGINA Il santone che ispira Trump

GRAMAGLIA A PAG. 14



IL CALCIO SAREBBE GIOIA SURROGATA

ANTONIO PADELLARO A PAG. 12

I FASCISTI VOGLIONO LA LIBERAZIONE

FURIO COLOMBO A PAG. 13

CHE FARE SE VEDI UN CONTAGIATO

DANIELA RANIERI A PAG. 3

QUESTIONI COMICHE



A zozzo tra sacro e violenza: così è l'arte della risata

DANIELE LUTTAZZI A PAG. 17

EDOARDO BENNATO



"Il mio rock ribelle, da Allende a Fidel e da Faber a Diego"

A PAG. 20-21

SE CITOFONANDO Gli italiani dopo il lockdown

"Da liberi? Spaghetate, stadio e rossetto senza mascherine"

ALESSANDRO FERRUCCI

Rispondono al Rcitofono con un "chi è?" carico di ansia, di stupore, con sottinteso un punto interrogativo foriero di sventura. Poialla domanda "cosa farà il 4



maggio?" l'angoscia spesso non si dissolve, si amplifica e per due motivi: in parte vivono la scelta come fosse definitiva, o comunque decisiva; in parte perché la paura resiste, è tra le pieghe dell'umore.

A PAG. 16

La cattiveria

Un Venticinque Aprile all'insegna di Francesco De Gregori. Conte cita "Viva l'Italia". E la Meloni "Rommel"

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

PARLA ARDITA (CSM)

"Scarcerare i boss significa scordare cos'è Cosa Nostra"

BARBACETTO A PAG. 18





il Giornale



DOMENICA 26 APRILE 2020

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 100 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 | Giornale (ed. notturna)

CONTROCULTURA

Un neoborbonico e un liberale ci spiegano lo scontro Nord-Sud

De Crescenzo e Lottieri da pag. 25 a 27

CENTRODESTRA IN AGITAZIONE

BERLUSCONI SI SMARCA

Il Cavaliere prende le distanze da Salvini: festeggia la Liberazione e non vota la sfiducia a Gualtieri
Spiagge, cene e passeggiate: torna un po' di libertà

di Adalberto Signore

L'ennesimo passo di quella che sembra una lunga ma decisa marcia di smarcamento da un centrodestra fino ad oggi a trazione sovranista, Silvio Berlusconi l'ha fatto ieri. Quando ha messo (...)

segue a pagina 3

L'INTERVENTO

NON CHIAMATELI AIUTI SONO SOLTANTO TASSE

di Giovanni Cagnoli

L' dibattito sul coronavirus si sta spostando rapidamente dall'emergenza sanitaria all'emergenza economica e arriverà rapidamente all'emergenza sociale che ne conseguirà.

Presto, infatti, ci troveremo di fronte a una emergenza economica drammatica. Le stime del governo di pil a meno 8 per cento e disoccupazione a 11,6 appena presentate sono molto ottimistiche per non dire quasi irreali. Il pil scenderà del 10%/12% (come dicono analisti liberi) e la disoccupazione salirà molto oltre il 15% non appena precari, tempi determinati, autonomi senza lavoro e cassa integrazione continua verranno contattati. Il debito pubblico nel 2021 e 2022 arriverà vicino al 170%. Soprattutto le entrate fiscali crolleranno per effetto di minori contributi, redditi più bassi e consumi in caduta libera. Il 6 per cento dei contribuenti oltre 50.000 euro di reddito paga il 40 per cento delle tasse in Italia. Questi redditi saranno falciati dalla crisi, così come i relativi consumi, così come gli utili aziendali, così come i contributi sociali versati dalle aziende sul lavoro dipendente. E appariranno in modo finalmente evidente due concetti che negli scorsi anni sono stati accuratamente nascosti all'opinione pubblica e ai cittadini.

Il primo concetto riguarda la nozione che lo Stato è sostenuto dai privati, in particolare dal lavoro e dalle aziende private. Senza il lavoro, le aziende private, i lavoratori autonomi che in gran parte gravitano intorno al reddito generato dai privati, lo Stato non ha capacità di esistere. Semplificando e arrotondando: i privati versano circa 600 miliardi l'anno nelle casse dello Stato. Di questi 600 miliardi di circa 300 vanno in pensioni e welfare (al netto delle trattenute fiscali sulle pensioni stesse), 120 nella sanità, 60 nell'istruzione, 50 nell'ordine pubblico, 50 negli interessi sul debito pubblico. Senza i privati - la loro organizzazione, il lavoro e i contributi versati - nulla di tutto questo esisterà più come lo conosciamo.

Lo Stato oggi si atteggiava a dispensatore di aiuti, ma questi aiuti altro (...)

segue a pagina 12

NUOVA VERSIONE DI «BELLA CIAO»

«Partigiano, porta via la destra» Bufera su Guccini che canta l'odio

Paolo Giordano

a pagina 4



CANTAUTORE Francesco Guccini (79) nel suo video partigiano

LA POLEMICA

L'orgoglio nazionale, la Maserati e la scelta «straniera» di Mattarella

di Nicola Porro

a pagina 2

IL PARALLELO CON IL 1945

Dalla storia impariamo la lezione giusta

di Vittorio Macioce

L'a libertà adesso te la immagini. È una finestra aperta, un rumore che viene dalla strada, un segnale di vita, perfino una pizza a domicilio, con il fattorino che dice: meno male che un po' si

lavora. Il 25 aprile è una primavera che ti illumina la stanza, ma da prigioniero, da segregato, ostaggio di un virus che non si vede e neppure si conosce. Dicono che ci accompagnerà (...)

segue a pagina 14

L'ACCUSA DEI CAMICI BIANCHI AL GOVERNO

«Il Cura Italia uccide i medici Sanità non pronta a riaprire»

Francesca Angeli

■ «Il Cura Italia non cura i medici». È la pesante accusa lanciata al governo da Carlo Palermo, segretario nazionale dei medici ospedalieri, preoccupato per la Fase 2.

a pagina 17

IL COMMENTO

Noi liberi, Conte ostaggio È l'inversione dei ruoli

Barberis a pagina 13

IL DESTINO DEL DITTATORE

La Corea vuol negare ma Kim Jong-un sarebbe già morto

Luigi Guelpa

■ Manca solo la conferma, ma sarebbe già morto il dittatore nordcoreano Kim Jong-un dopo un'operazione al cuore.

a pagina 34

TRA AFFETTO E PAURA DEL CONTAGIO

Il dilemma: andare o no a trovare i genitori?

di Giuseppe Marino

Che cosa avrebbe fatto Enea sapendo che caricarsi sulle spalle il padre Anche poteva significare ucciderlo con il proprio respiro? L'immagine più abusata nell'ondata di retorica solidale che ha accompagnato il sorgere dell'epidemia è ora emblema perfetto di un dilemma senza scampo. Se sarà confermato che dal 4 maggio tornerà nelle nostre mani la libertà più attesa, quella (...)

segue a pagina 9

L'articolo della domenica di Francesco Alberoni

La sfida più bella del «dopo» sarà quella di innamorarci

Molti immaginano che il mondo dopo la pandemia sarà totalmente diverso, che questa dolorosa esperienza ci avrà convinto ad essere più saggi, prudenti e ponderati. Altri pensano invece che, come è avvenuto in altre epidemie, finito il pericolo tornerà la voglia di vivere e la sfrenatezza di prima. Dobbiamo però tenere presente che questa pandemia è caduta come un meteorite sul processo di globalizzazione in cui gli esseri umani avevano avuto l'impressione di avere una libertà assoluta, di poter fare tutto quello che volevano, senza più freni. Fino allo scorso anno (...)

segue a pagina 15

glessegi



IL GIORNO

* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

DOMENICA 26 aprile 2020
1,50 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Il direttore del dipartimento Scienze politiche della Cattolica

Più poveri in Lombardia
«Attenzione al rischio di tensioni secessioniste»

Balzarotti a pagina 4



La denuncia di una figlia

Rsa da rifondare
Già un problema prima del virus

Palma a pagina 5

ristora
INSTANT DRINKS

Prove di ripresa nell'Italia che riapre

Ripartono molte aziende e i cantieri pubblici. Ok ai pasti da asporto. Chi vive sulle coste può fare bagni in mare. Fissato il prezzo delle mascherine: saranno obbligatorie. Calano i malati e le persone in quarantena

Servizi da pagina 2 a pagina 11

Tornano i vecchi riti

Tante parole nessuna soluzione dalla politica

Sandro Neri

È rimasta alla finestra, attonita e spiazzata dall'emergenza sanitaria e dalla violenza del virus. Ma ora che si profila l'allentamento delle misure di contenimento è tornata di prepotenza. La politica si ripresenta per riprendersi la scena. E lo fa mostrando i suoi aspetti ben noti e, in questa fase critica, ancora più deprecabili. Si assiste infatti allo spettacolo di divisioni laceranti dentro la maggioranza e tra maggioranza e opposizioni sulle ricette economiche e sociali per uscire dall'emergenza e sull'atteggiamento da tenere verso gli alleati europei sulle modalità di aiuto e gli strumenti per stimolare la ripresa.

Segue a pagina 4

IL 25 APRILE DEL PRESIDENTE MATTARELLA SULL'ALTARE DELLA PATRIA SOLO E CON LA MASCHERINA: «MOMENTO DI SACRIFICI, RINASCEREMO»

UNO PER TUTTI



Buticchi a pagina 12

DALLE CITTÀ

Milano

Emergenza e case popolari: le consegne saranno più veloci

Anastasio nelle Cronache

Milano

Concerto alla Scala per la rinascita
Come con Toscanini

Mingoia nelle Cronache

Il caso

E ora si litiga sugli abbonamenti in palestra

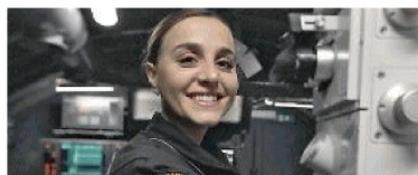
Gianni nelle Cronache



Il fondatore di Microsoft: «Pago io il vaccino»

Da Rockefeller a Gates
Filantropi anti epidemie

Guadagnucci a pagina 24



Chiara Criscitiello è ufficiale sommergebilista

«Consigli per la chiusura da noi dei sottomarini»

Boni a pagina 15



Anticonline.net
Scopri l'eccellenza dell'antiquariato nella nostra nuova galleria on-line.

Anticonline: la collezione d'antiquariato selezionata da Di Mano in Mano. Arredi e complementi dal XVI al XIX secolo, opere d'arte dal '400 al XX secolo.

320 822 8043
www.anticonline.net

Anticonline
by Di Mano in Mano



Oggi Alias D

CÉLINE L'ansia del reprobato si fa stile; Riti funerari negati, da Frazer a Freud; Gli aforismi filosofici di Lev Sestov; Case d'artista, Barbara Hepworth



Culture

ALDO MASULLO Addio a 97 anni allo studioso che ha pensato la filosofia come bene comune Stefania Tarantino pagina 10



Visioni

FIONA APPLE Nel nuovo album la cantante americana fa i conti con se stessa e il suo passato Paola De Angelis pagina 11

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE • EURO 2,00

DOMENICA 26 APRILE 2020 - ANNO L - N° 101

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Roma, 25 aprile 2020 foto Ap

La Liberazione ai tempi del lockdown viene festeggiata soprattutto sul web. Ma dai balconi di tutta Italia esplose «Bella ciao». Carla Nespolo ad Alessandria con la mascherina: libertà e solidarietà. E Mattarella da solo all'Altare della Patria: la Resistenza è la nostra storia pagine 2, 3



Anticorpi

IL COMMISSARIO ARCURI: IL PREZZO DELLE MASCHERINE SARÀ CALMIERATO

Calano contagi e morti. Caso Piemonte

La Protezione Civile ha registrato 415 morti e 2.357 nuovi casi positivi nelle ultime 24 ore. Diminuiscono per la prima volta sia le persone ricoverate che quelle isolate a domicilio. I dati preoccupanti vengono ancora dal Piemonte, che con 604 nuovi casi ormai avvicina la Lombardia (713), anche se i tamponi effettuati sono la metà. I nuovi positivi del Piemonte sono localizzati soprattutto nelle Rsa.

Sui dispositivi di protezione, il commissario Arcuri ha finalmente deciso di calmierare il prezzo delle mascherine, a rischio di speculazioni. E sulla app

immuni annuncia incentivi per chi la installerà.

Non ci sono ancora prove che chi guarisce dal coronavirus non possa re-infezzarsi. Le «patenti di immunità» basate sui test sierologici sono premature, avverte l'Oms.

ANDREA CAPOCCI A PAGINA 4

TRUMP, INIEZIONI ALLA CANDEGGINA In tilt le linee di emergenza Usa

Oltre cento chiamate al numero verde del Maryland, la Food And Drug Administration deve spiegare che «non esiste circostanza» in cui una persona

debba iniettarsi disinfettante. Negli Usa è caos dopo l'ultima affermazione a casaccio di Trump. Sondaggi giù, lo staff prova a frenarlo MARINA CATUCCI A PAGINA 8

ÉTIENNE BALIBAR

«L'Europa o si reinventa solida o esplode»



L'emergenza sanitaria, il confinamento e i controlli, il contact tracing, una conversazione con il filosofo francese: «Come cittadini e come nazioni, siamo adesso con le spalle al muro. O l'Unione si reinventa come un progetto di solidarietà materiale tra i popoli oppure si squalifica ed esplode» ANNA MARIA MERLO A PAGINA 6

LUCIANO CANFORA

«La destra antiUe fa il gioco del neofascista Trump»



«Facili le critiche pregiudiziali. Conte può sfruttare l'occasione contro le disuguaglianze». Parla lo storico Canfora. «La torsione autoritaria per Salvini è solo un modo per squittire». «M5s? Fare politica è una disciplina formidabile». «Capisco la prudenza degli scienziati, ma a volte sembrano cautelarsi a futura memoria» DANIELA PREZIOSI A PAGINA 3

all'interno

Fase 2 Rincorsa continua, oggi la cabina di regia

MARIO PIERRO PAGINA 5

Migranti Il virus è entrato nel centro di Gradisca

GIANSANDRO MERLI PAGINA 7

Egitto Sciopero della fame e rischio contagio in cella

PINO DRAGONI PAGINA 8

Forza Rossana

Rossana Rossanda è stata ricoverata ieri mattina in un ospedale romano per una crisi cardiaca. Secondo i medici che la seguono in questo momento le sue condizioni sono stabili e la situazione della sua salute non è critica. È ben assistita e l'ospedale risulta essere una eccellenza per le malattie di cuore. Due giorni fa le avevamo fatto, come «ragazza del secolo scorso», gli auguri di buon compleanno. Ieri volevamo darle un buon 25 Aprile. Stavolta la Liberazione le ha - e ci ha - dato una brutta sorpresa. Ora gli auguri di una pronta guarigione sono perfino più forti. Forza Rossana.

all'interno



La sindaca Cuppi

«La solidarietà resistente della nostra Marzabotto»

La giovane sindaca racconta il 25 aprile nel comune simbolo della lotta al nazifascismo: «Il Covid ci ha fatto riscoprire il valore della libertà e dell'aiuto ai più fragili»

MARINELLA SALVI PAGINA 12

Governo

Di Maio smonta le barricate contro il Mes

Il Movimento 5 Stelle si prepara ad ammorbidire la posizione sul Mes. Intervistato dalla Stampa, Di Maio afferma che sul negoziato serve un atteggiamento «pragmatico».

GIULIANO SANTORO PAGINA 5

Nord-Sud Effetto Covid-19 primo bilancio in chiaroscuro

TONINO PERNA

Nel tracciare un primo bilancio, sul piano della diffusione del virus si registra un netto vantaggio del Mezzogiorno come di tutte le aree periferiche del mondo. Le più colpite sono le zone al centro della globalizzazione, dei processi di modernizzazione più avanzati. Così anche sul piano economico ne uscirà meglio il Mezzogiorno perché qui la Pubblica Amministrazione ha un peso doppio, sia come contributo al Pil che all'occupazione. Anche il crollo del turismo investirà di più il Centro-Nord: su 100 stranieri che visitavano l'Italia solo l'11% si recava al Sud. Complessivamente, prendendo per buona la proiezione del Fmi, si può stimare per il 2020 un calo del Pil al Nord del 12%, al Centro del 9%, e nel Sud del 7%.

— segue a pagina 4 —



04476 9 770235 213000

Foto: Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1.



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXVII - N° 135 ITALIA
SPECIFICAZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2018, L. 682/96

Fondato nel 1892



Domenica 26 Aprile 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ESCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" • "IL DISPARI", EURO L20

Il calcio nel caos
I medici di serie A:
«Così non si può tornare in campo»
Pino Taormina a pag. 17



L'intervista
Bigon e la magia del '90
«Diego diceva che ero il suo fratello maggiore»
Pino Taormina a pag. 16



Campania, la mini-riapertura

►Da domani via libera al jogging e alla bici ma solo vicino casa e nelle fasce orarie 6,30-8,30 e 19-20 Un'ora in più alle pizzerie per l'asporto, ok ai cantieri edili. Boom delle app per le consegne on line

Le incognite
LE CONDIZIONI PER RIPARTIRE IN SICUREZZA

Luca Ricolfi

Sono stato facile profeta quando, una settimana fa, scrisi che ai primi di maggio la fase 2 sarebbe partita comunque, a prescindere dall'andamento dell'epidemia. E infatti così è: il mese di maggio sarà il mese della ripartenza. Più o meno modulata, più o meno differenziata, ma comunque ripartenza, allentamento delle misure restrittive, riapertura di molte fabbriche ed esercizi commerciali.

Continua a pag. 35

Crisi e infrastrutture ALLA MOBILITÀ SERVE UN PIANO INNOVATIVO

Ennio Cascetta

Il discorso pubblico sulla fase 2 della crisi Covid sta giustamente riservando molto spazio al tema della mobilità nelle città italiane. Se le città non tornano a muoversi non può ripartire nulla. In questi giorni si sentono proposte di ogni genere, più o meno fantasiose, un po' come accaduto per l'emergenza sanitaria. In effetti durante questa crisi abbiamo assistito a una crescita vertiginosa di virologi, epidemiologi e di trasportisti.

Continua a pag. 34

Il 25 aprile



L'omaggio solitario di Mattarella all'Altare della Patria per il 25 Aprile. Folla e assembramenti nel quartiere della Pignasecca a Napoli. Renato Esposito/NEWFOTOSUD

La solitudine del Presidente e la fretta (sbagliata) di Napoli

Paolo Barbuto e servizi a pag. 9 e in Cronaca

Gennaro Di Biase, Adolfo Pappalardo e Maria Pirro alle pagg. 2 e 3

Governo, decreto in arrivo

Avanza la Fase 2, si ai bagni per chi vive al mare. Il nodo del distanziamento a bordo di bus e metro

Avanza la Fase 2 e nel decreto in arrivo c'è il sì ai bagni per chi vive al mare. Sull'uso delle mascherine al chiuso e nei mezzi di trasporto pubblico, nessuno fa obiezione, ma sulla riapertura già dal 4 maggio di parchi e musei, sulle feste in casa o all'aperto la dialettica è forte. Ci si potrà muovere all'interno della propria regione e fuori, qualora si dovrà raggiungere il posto di lavoro. Non apriranno il 4 maggio i centri commerciali, ma si potrà fare il bagno al mare, seppur con le dovute cautele.

Conti, Mangani e servizi alle pagg. 4 e 5

I focus del Mattino

Prestiti, Cig e bonus tante promesse ma ancora pochi aiuti

Economia, il sostegno non arriva: per la cassa versati 4mila assegni a fronte di 64mila domande

Nando Santonastaso

Sentano a decollare Cig in deroga e prestiti: molte promesse ma finora pochi aiuti concreti. Per la cassa versati 4mila assegni a fronte di 64mila domande all'Inps. Presentate 1,3 milioni di richieste di moratorie sui debiti: accolte 7 su 10.

A pag. 7

Le misure

Stop ai pignoramenti degli stipendi: in arrivo lo spalma-cartelle

Luca Cifoni a pag. 7

Esperti contro

Gli scienziati star che litigano su tutto a colpi di interviste

Gigi Di Fiore

Ogni programma televisivo ha il suo virologo e scienziato ospite che con le sue spiegazioni dovrebbe spegnere le ansie e i timori per il coronavirus. E invece i pareri in contrasto, come i continui aggiornamenti di convezioni, creano disorientamento. Il vero problema è che ogni scelta politica, ogni decreto dipende dai pareri degli scienziati, che non possono ancora dare certezze sui tempi del fine pericolo. A pag. 12

Cosa (non) sappiamo

Il rischio ricaduta e le troppe domande ancora senza risposta

Lucilla Vazza

«Nessuna prova che i guariti non possano ammalarsi di nuovo». Secca e senza mezzi termini, così l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha gelato gli entusiasmi dei Paesi alle prese con le regole per il progressivo ritorno alla normalità. Proprio sull'immunità, ha spiegato l'Oms, mancano le prove: non è detto che persone guarite dal Covid-19 siano protette da una seconda infezione. A pag. 11

fino al
3 maggio
solo su shop on-line

passalacqua.com

Passalacqua
il culto e la tradizione

Restiamo Leggeri

SALE 19%

su tutti i prodotti caffè e confezioni regalo





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 142-N°115 ITALIA

NAZIONALE



Sped. in A.P. DL551/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB RM

Domenica 26 Aprile 2020 • S. Marcellino

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Il caso Unorthodox
Deborah Feldman
«Io, finalmente
libera dopo la fuga
dall'ortodossia»
Musolino a pag. 19



Sui social della Luiss
«La grande musica
per ripartire»
Il maestro Pappano
dirige il webinar
Antonucci a pag. 23



La polemica
Serie A, allenamenti
ancora rinviati
scontro tra Figc
e Palazzo Chigi
Bernardini nello Sport



Il Messaggero
PRIMO!
ilmessaggero.it/sport

Avanza la fase 2, nodo trasporti

►Decreto forse lunedì: sì alle visite di amici e familiari ►Costi alti per il distanziamento su bus e metro e ai bagni per chi vive al mare. Riapriranno i parchi Ristoranti, arene e turismo: via libera il 18 maggio

I dati che ignoriamo
Le condizioni
che servono
per ripartire
in sicurezza

Luca Ricolfi

Sono stato facile profeta quando, una settimana fa, scrissi che ai primi di maggio la fase 2 sarebbe partita comunque, a prescindere dall'andamento dell'epidemia. E infatti così è: il mese di maggio sarà il mese della ripartenza. Più o meno modulata, più o meno differenziata, ma comunque ripartenza, allentamento delle misure restrittive, riapertura di molte fabbriche ed esercizi commerciali.

Può essere più o meno sbagliato, ma è inevitabile. La democrazia è sospesa, l'opinione pubblica preme, gli operatori economici scapitano: impensabile che la politica non ne tenga conto.

Che poi tanti medici e tanti scienziati dicano che è pericoloso, poco importa. E nemmeno contano le parole del professor Andrea Crisanti, probabilmente il nostro epidemiologo più esperto, quello che ha realizzato l'indagine su Vo', ha scoperto l'enorme peso degli asintomatici, e fin da febbraio ha avvertito che occorreva chiudere subito.

Continua a pag. 10

La strana celebrazione tra Freccce Tricolori, mini-cortei e rischio assembramenti



Il presidente Mattarella dopo avere deposto una corona all'Altare della Patria (foto QUIRINALE/L'ESPRESSO)

Servizi da pag. 2 a pag. 16

Solo e con mascherina, il 25 aprile di Mattarella

Modelli opposti

L'austerità del Colle e la piazza come tic

Mario Ajello

Il contagio non è sparito, ma il 25 aprile non si tocca. O meglio, si tocca in due maniere.

Continua a pag. 11

Arcuri: ne abbiamo 47 milioni

Arrivano le protezioni a prezzo fisso
Scelto il nuovo esame immunologico

ROMA Le mascherine verranno vendute a prezzo fisso e l'Italia le auto produrrà. Il simbolo alla lotta al Covid-19, oggetto di speculazione sui mercati mondiali,

dentro i confini nazionali dovrà essere venduta a una cifra stabilita per legge. Scelto il test immunologico per 150 mila. Scarpa a pag. 5

Lo spalma-cartelle

Stop pignoramenti sulle buste paga

Luca Cifoni

Stop ai pignoramenti sugli stipendi in epoca di coronavirus. E arriva lo spalma debiti fiscali. A pag. 13

L'intervista

Ippolito: «Errori fatali in Lombardia
Il Lazio ha tenuto»

Mauro Evangelisti

«Il Lazio ha tenuto, è stato un modello di efficienza. La Lombardia ha sofferto per un'onda di grandi dimensioni e per una sanità poco presente sul territorio, molto concentrata su ospedali di eccellenza e tanto privato». Giuseppe Ippolito, direttore scientifico dello Spallanzani di Roma, ora guarda avanti: «La fase 2? Contano i dati». A pag. 7

Su 40 volontari

Partono i test per il vaccino nato a Roma

Camilla Mozzetti

Si partirà in estate - tra giugno e luglio - con circa 40 volontari che l'Istituto nazionale per le malattie infettive Lazzaro Spallanzani selezionerà entro la fine di maggio. Ed è dal centro d'eccellenza al quartiere Portuense che partirà la sperimentazione del vaccino contro il virus, la cui proprietà è dell'azienda di Castel Romano "ReiThera th".

A pag. 9

La sottoscrizione

«Le donazioni fanno la differenza per Gemelli e Spallanzani»

Il Messaggero
A favore del Policlinico Gemelli e dell'Istituto Spallanzani

Conto corrente "Il Messaggero per emergenza coronavirus"
IBAN: IT 31 03087 03200
CCIO0901037
SWIFT: FNATIT33XXX
C/O Banca Finnat

De Cicco a pag. 15

Prova **Sustenium Bioritmo 3**

oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE e CAPELLI
- OSSA
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

BILANCIA, ORA NON ARRENDERSI

IL GIORNO È BRANCO

Buona domenica, Bilancia! Dice il saggio che ci sono persone che si sposano per un colpo di fulmine e altre che rimangono single per un colpo di genio. La Bilancia è il segno della coppia, la sua felicità passa attraverso i cancelli del matrimonio, traguardo che resta un grande sogno anche quando il destino decide diversamente. Tutti però dovete insistere nella ricerca. Venere quest'anno è pazza di voi, suoi discepoli prediletti. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'Interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

DOMENICA 26 aprile 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it


CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

L'Emilia Romagna si rimette in moto

**Le aziende scalpitano:
380mila lavoratori
pronti al rientro**

Catapano a pagina 4



ristora
INSTANT DRINKS

Prove di ripresa nell'Italia che riapre

Ripartono molte aziende e i cantieri pubblici. Ok ai pasti da asporto. Chi vive sulle coste può fare bagni in mare. Fissato il prezzo delle mascherine: saranno obbligatorie. Calano i malati e le persone in quarantena

Servizi da pagina 2 a pagina 9

L'estate sulla nostra riviera

**Ma ora aiutate
il turismo
sull'Adriatico**

Michele Brambilla

Anni fa il sindaco di Rimini, Andrea Gnassi, mi disse di credere fermamente in un antico motto della sua terra: "Quanto tira forte il vento del cambiamento, o tiri su un muro o fai i mulini a vento". Credo, anzi sono sicuro, che di fronte alla bufera che il Coronavirus ha scatenato sulla loro riviera e sulla loro stagione turistica, i romagnoli sapranno anche questa volta stupirci con la loro capacità di reagire alle circostanze: con tanta volontà e qualche colpo di genio. E così sapranno fare i marchigiani, custodi di una delle terre più belle del mondo, e secondi a nessuno quanto a capacità di accogliere.

Segue a pagina 4

IL 25 APRILE DEL PRESIDENTE MATTARELLA SULL'ALTARE DELLA PATRIA SOLO E CON LA MASCHERINA: «MOMENTO DI SACRIFICI, RINASCEREMO»

UNO PER TUTTI



Buticchi a pagina 10

DALLE CITTÀ

Bologna, le polemiche

**Decine di persone
in strada,
ma nessuna
denuncia**

Tempera in Cronaca

Bologna, il bollettino dell'Ausl

**Altre 11 vittime,
nove sono donne
Crescono i guariti**

Orlandi in Cronaca

Bologna, commosso ricordo

**Gianluca Vacchi:
«Con Gazzoni
parlavo di futuro»**

F. Moroni in Cronaca



Il fondatore di Microsoft: «Pago io il vaccino»

**Da Rockefeller a Gates
Filantropi anti epidemie**

Guadagnucci a pagina 24



Chiara Criscitiello è ufficiale sommergebilista

**«Consigli per la chiusura
da noi dei sottomarini»**

Boni a pagina 15



Anticonline.net
Scopri l'eccellenza dell'antiquariato
nella nostra nuova galleria on-line.

Anticonline: la collezione d'antiquariato
selezionata da Di Mano in Mano.
Arredi e complementi dal XVI al XIX secolo,
opere d'arte dal '400 al XX secolo.

320 822 8043
www.anticonline.net

Anticonline
by Di Mano in Mano



DOMENICA 26 APRILE 2020

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXIV - NUMERO 100, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

25 APRILE, L'OMAGGIO SOLITARIO DI MATTARELLA NASCE UN ARCHIVIO WEB DEI PARTIGIANI LIGURI

BATTIFORA, CAPRARÀ E DI MATTIÈ E IL COMMENTO DI MARCELLO SORDI / PAGINE 12, 13 E 15



INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Commenti	Pagina 15
Economia-Marittimo	Pagina 16
Genova	Pagina 20
Programmi-Tv	Pagina 37
Xte	Pagina 38
Sport	Pagina 42
Meteo	Pagina 47



AMT, I TEST SU DISTANZE E PROTEZIONI GENOVA, SUI BUS VIAGGEREMO COSÌ

MARGIOCCO / PAGINA 7

Gli esperti dell'Università di Genova e i tecnici dell'Amt provano a testare distanze e mascherine che i passeggeri genovesi dovranno rispettare nella Fase 2

L'ESECUTIVO PREVEDE LA POSSIBILITÀ DI NUOTARE SOLO NEL COMUNE DI RESIDENZA. VACANZE, VIAGGI, MUSEI E TRASPORTI: ECCO IL VADEMECUM

Sì del governo ai bagni in mare Liguria, ok a uscite coi familiari

Oggi in Regione il via alle nuove misure. Toti: «Serve un calendario lungo e libertà di manovra» Il ministro Gualtieri: «Il debito tornerà a scendere. Non c'è alcun rischio per l'Italia, ce la faremo»

IL COMMENTO

RICCARDO FERRANTE
RIPENSIAMO
COME ASSISTERE
GLI ANZIANI

La massificazione delle strutture di cura e assistenza, accoppiata a una sistematica delega al "privato" coi meccanismi di accreditamento e convenzione, va ridiscussa.

L'ARTICOLO / PAGINA 15

Chi vive sul mare potrà fare il bagno. Il via libera arriva dal governo, tra le misure previste con la Fase 2. Notizia importante per i liguri e le attività economiche che grazie al mare vivono. Si potrà passeggiare, correre e andare in bici con i familiari. Mascherine obbligatorie nei locali pubblici e sui bus. Il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri assicura: «Il debito tornerà a scendere, il Mes è una rete di sicurezza. Così ripartiremo nel 2021».

L'INTERVISTA DI MASSIMO GIANNINI / PAGINE 2-3
SERVIZI / PAGINE 4-15

ROLLI



DOMANI GRATIS LA GUIDA

Dal lavoro alla salute le regole e i consigli per affrontare la Fase 2

Emergenza coronavirus: la Fase 2, le regole al lavoro e i consigli dei medici su come comportarsi sul fronte fisico e psicologico della ripartenza. Sono i temi principali dell'inserito "Via di uscita", domani in regalo.

LA GUIDA / DOMANI IN MAGGIO CON IL SECOLO XIX

L'INTERVISTA



Bucci e il ponte: «Il segreto? Tecnici giusti e fuori la politica»

Roberto Sculli

Rimpiange di non aver terminato il ponte ad aprile - «si poteva fare» - e si pente di qualche urlo di troppo. Ma rivendica con orgoglio il suo metodo di lavoro. «Coi tecnici giusti - spiega il sindaco Marco Bucci in questa intervista al Secolo XIX - lasciano fuori la politica, i risultati arrivano. È essenziale essere tutti allineati con gli obiettivi». L'ARTICOLO / PAGINA 11

LA DOMENICA

La scuola non è un tablet, non perdiamo tempo

È proprio aria di primavera, sarà che i fiori era la sua festa, ma c'è, si sente, si tocca, aria di liberazione. Più che saperlo lo sentiamo che stiamo per uscire di casa, sarà quello che sarà ma usciremo, e proveremo a ricominciare, a fare quello che sappiamo, a imparare a fare qualcosa che non sapevamo, bisognerà inventare perché quello che ci è rimasto è troppo poco. E per prima cosa torneremo a lavorare, per il pane, per la dignità, per il Paese, è quasi tutto pronto, ci sono i piani, c'è la volontà, e



MAURIZIO MAGGIANI

se mancano i soldi vedremo di trovarli in qualche modo, è primavera, bisogna ripartire, è un imperativo, è un'urgenza. Bene, allora mi urge una do-

manda: quanti ingegneri, quanti architetti, funzionari coordinatori, consulenti sono stati messi al lavoro per ripartire per tempo le scuole in previsione del nuovo anno scolastico? C'è molto da fare per mettere in sicurezza il sistema, ci sarà da lavorare giorno e notte in migliaia di cantieri piccoli, medi e grandi in tutto il Paese, anche sterminando a colpi di mitraglia la burocrazia, non ci sarà un minuto da perdere, sempre che si stia già progettando.

SEBEG / PAGINA 15

PRODOTTI PER LA CASA - LATTE - OLIO - MIELE - BIRRITE
SUCCHI - ACQUA - VINI - PESTO - SALSINA DI NOCI

ACQUA E BEVANDE
Acquasanta
a domicilio
SantaAnna

Consegniamo in tutta Genova!

SUPER PROMO!
chiamaci e con il codice "Secolo"
subito a casa tua 3 cestelli di
acqua Sant'Anna
a soli € 9,90, consegna
compresa

Chiama ora:
010.4037021
acquadomicillogenova.it

FARMACIA
DELL'AQUILA

#fiorestoincasa
consegna a domicilio
con Eco Corriere

prenotazioni: +39 010 509031
banca@farmaciadellaquila.it

**APERTO 7 GIORNI SU 7
H 8/21,00**

Via Diacometti 30/32/R - 16143 Genova (GE)
farmaciadellaquila.net





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

A tavola con
Patrizia van Daalen
CRISI DA VIRUS:
ALLA PROVA
LE TRE CULTURE
DELL'EDITORIA

di **Paolo Bracco**
— a pagina 13



Al vertice.
Van Daalen è publishing
director di Penguin
Random House in Cina

WWW.GRUPPONSA.IT

Gestione
integrale
finanziamenti
e garanzie per
Banche e PMI

nsc
FINANCING MANAGEMENT

Ue, garanzie pubbliche per i subordinati — P. 6

Usa, Pmi dimenticate dal piano Trump — P. 7

Organismi elettromagnetici nati per comunicare — P. 14

domenica

Motori della vita
È giunto il momento di avere feгато

di **Vittorio Lingiardi** — a pagina 1



Architettura
Borromini di Portoghesi

di **Fulvio Irace** — a pagina 111

Teatri futuri
Essere o non essere distanziati

di **Moreni e Palazzi** — a pag. 117

lifestyle

Divani e salotti
Il nuovo centro della casa al tempo del lockdown

di **Giovanna Mancini** — a pag. 16



lunedì

Effetto coronavirus
Chi vince e chi perde sulla Rc auto

Fisco, accertamenti e cartelle sospesi fino al 30 settembre

Le misure in arrivo. Per le partite Iva sterilizzate le pagelle fiscali ai fini dei controlli. Nuovi premi per chi ha voti alti. In aprile bonus di 800 euro agli autonomi senza nuove domande, a maggio assegno selettivo

Prendono forma le misure del Governo per il decreto aprile e le correzioni al decreto liquidità. Si va verso una sospensione fino al 30 settembre per l'invio degli atti di accertamento e delle cartelle in scadenza. Sul fronte delle pagelle fiscali verranno previsti la sterilizzazione ai fi-

ni dei controlli e nuovi premi per chi ha voti alti. Il bonus per gli autonomi sale a 800 euro. Per aprile non andrà rinnovata la domanda. A maggio l'assegno diventerà selettivo.

Mobili e Pogliotti — a pag. 3

Edizione chiusa in redazione alle 22

L'ANALISI

Un bond per ripartire che salvi il capitale

di **Marco Onado** — a pag. 5



Fase 2, via libera subito ai piccoli cantieri di scuole e ospedali

I piccoli cantieri di scuole e ospedali e probabilmente i macchinari per l'agricoltura: saranno limitate le attività produttive che potranno anticipare la ripartenza prima del 5 maggio, forse già da domani o dopodomani. Il governo lavora a chiudere il Dpcm che dete-

rà tutte le regole per la fase 2. Molto lavoro ancora da fare, oggi confronto con la cabina di regia con regioni, comuni e parti sociali. Arcuri: prezzi massimi per le mascherine. Abbott vince la gara sui kit per i test serologici.

Bartoloni e Flammeri — a pag. 2

LA TRATTATIVA EUROPEA

Mattarella apprezza i passi avanti Ue

di **Lina Palmerini** — a pag. 5

INFRASTRUTTURE AL COLLASSO



Al lavoro. Il viadotto Sori sulla A12, uno dei «sorvegliati speciali» della Procura di Genova

Cantieri riaperti sulle autostrade

di **Maurizio Caprino** — a pag. 9

Prestiti auto a rischio bolla: negli Stati Uniti scatta l'allarme

FINANZA E INDUSTRIA

In crisi le finanziarie dei produttori. Il mercato vale 1,330 miliardi

Il pericolo di incidenti d'auto è quasi scomparso sulle strade sviate dal Coronavirus. E le assicurazioni offrono rimborsi di premi. Madal- l'auto ora nasce un altro rischio finanziario. Negli Usa i prezzi delle vetture usate, un mercato da 1,500 miliardi di dollari, crollano con il rischio di innescare perdite miliardarie nelle divisioni di servizi finanziari delle case produttrici, nelle banche e società di credito.

Valsania e Annicchiarico — a pag. 6

64%
È la quota degli azionisti della compagnia con residenza in Italia

Assicurazioni Generali
«Non temiamo le scalate»

di **Laura Galvagni** — a pag. 10

LETTERA AL RISPARMIATORE

Digital Bros, più videogame di proprietà

L'obiettivo del gruppo è arrivare a generare, nel medio periodo, circa il 50% dei ricavi dai videogiochi di proprietà. L'impatto del Covid-19: la società dice che il settore è resistente a simili crisi e ricorda che le vendite sono soprattutto online.

Vittorio Carlini — a pag. 11

IL 25 APRILE IN ISOLAMENTO

Le piazze vuote e il bisogno di simboli per la ripresa

di **Giuseppe Lupo** — a pagina 13



Il Presidente. Sergio Mattarella

Dalle banche alla lotta per liberare l'Italia

di **Antonio Patuelli** — a pagina 13

FONDI PER LA RIPRESA

IL NEGOZIATO EUROPEO TAGLI FUORI LA RETORICA

di **Sergio Fabbrini**

Ettoore contro Achille? Davide contro Golia? Non funziona così l'Unione europea. A Bruxelles non ci sono guerre da combattere, come in un campo di battaglia. Ci sono negoziati continui da condurre con competenza e strategia. Esattamente le virtù che mancano ai leader sovranisti italiani, come Matteo Salvini e Giorgia Meloni. Non hanno la competenza per riconoscere che il Meccanismo europeo di stabilità (Mes), già rivisto, incide limitatamente sulla risposta alla pandemia. Non hanno la strategia per farci affrontare "da soli" (come propongono) gli effetti della pandemia. Con un debito pubblico che (nel 2020) supererà il 155 per cento del Pil, un deficit che raggiungerà il 10 per cento del Pil, un Pil che calerà del 9,1 per cento, come stiamo raccogliendo nei mercati finanziari oltre 200 miliardi necessari per ripartire, se fossimo "da soli" e cioè privi dell'ombrello della Banca centrale europea (Bce) ed esclusi (come il Regno Unito) da tutti i programmi europei? Piuttosto che gridare all'orgoglio italiano ferito, i nostri sovranisti farebbero meglio a telefonare a Buenos Aires per farsi raccontare cosa significhi passare da una bancarotta finanziaria all'altra. Discutiamo invece i problemi veri, quelli emersi dalla riunione del Consiglio europeo di giovedì scorso. Tre sono cruciali.

Primo problema: con quali programmi rispondere alle conseguenze della pandemia? La divisione delle settimane scorse è stata ridefinita dai recenti negoziati.

— Continua a pagina 12

COVID E CONTI PUBBLICI

L'EMERGENZA E IL RISPARMIO FAMILIARE

di **Marcello Minenna**

Negli ultimi vent'anni la ricchezza finanziaria netta delle famiglie europee è passata da 9,500 a oltre 17 mila miliardi di euro, di cui 8,500 sotto forma di disponibilità liquide: un punto di forza che potrebbe contribuire in modo determinante al ripascimento delle risorse necessarie a contrastare le conseguenze economiche del Coronavirus.

In questa prospettiva si potrebbe ipotizzare uno schema a tre attori: risparmiatori, Stati ed Eurozona. Gli Stati si finanziino fuori mercato con obbligazioni retail a breve-medio termine, inalienabili ma con un'opzione di rimborso anticipato a condizioni certe. In parallelo, ogni Banca Centrale Nazionale rileva dal proprio governo la quota di titoli retail che viene rimborsata anticipatamente previo allungamento delle scadenze. Una sorta di swap di durata con l'obiettivo di internalizzare tra i membri dell'Eurozona la maggior parte del rischio di liquidità degli Stati.

— Continua a pagina 11





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Domenica 26 aprile 2020
Anno LXXVI - Numero 115 - € 1,20
San CletoDirezione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881
Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1, DCB ROMA
Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latino Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociari Oggi €1,50 - ISSN 0391-6990DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

25 APRILE DA RECLUSI

Liberazione? Sì, da questi qua

Gente in piazza e pure cortei
per ricordare la Resistenza
Il governo ha chiuso un occhio

Il sindaco di Milano Beppe Sala
ha celebrato la sua messa laica
davanti ai «fedeli» distanziati

Però oggi ai parroci italiani
sarà impedito aprire le chiese
Un sopruso che la dice lunga

Il Tempo di Oshø

Anche il Capo dello Stato sfila in mascherina

Solimene a pagina 4



"Sò Mattarella eh"

Segue a pagina 3

Manifestazioni e sfilate in tutta Italia In strada senza permesso Gli esclusi dalla quarantena

De Leo a pagina 5

I veri partigiani siamo noi

Ma che c'è da festeggiare? Restituite la nostra libertà

Lenzi a pagina 2

APERTURA DEL GOVERNO

«Chi vive al mare
può andare in spiaggia
e fare anche il bagno»



a pagina 7

Al ristorante con amuchina e termometro

Il protocollo-riapertura a Roma con misurazione di febbre e disinfettante

Campionato sempre nel caos

I medici di serie A contro
il protocollo per la ripresa

Cicciarelli a pagina 23

... Menù e sistemi di pagamento digitali,
igienizzanti sul tavolo, tavoli separati e accesso
ai bagni rigorosamente uno alla volta. La
fase due nell'era coronavirus prevederà di-
verse regole per andare a pranzo o a cena
fuori, tra le quali anche la misurazione della
febbre all'ingresso: con 37.5 non si entra.

Verucci a pagina 17

L'inadeguatezza di Conte

Ormai anche in Libia
siamo fuori dai giochi

Bisignani a pagina 11

Avviso ai lettori

Scoprite
sul sito web
de IL TEMPO
le edicole
aperte
vicino casa
www.iltempo.it

EcoLogiko

GENERATORI DI OZONO,
AD USO DOMESTICO E PROFESSIONALE
Sanifica in maniera specialistica
ogni superficie ed ambiente

L'Ozono è riconosciuto come presidio naturale
per la sterilizzazione di ambienti contaminati
da batteri, virus, spore, acari, muffe



TEL. 049.4906463

WWW.ECOLOGIKO.IT



Visita ecologiko.it ed acquista
online il Tuo Generatore di Ozono,
potrai sanificare quando
e quanto vorrai

Il diario

di Maurizio Costanzo



Mi chiedevo, ma è una domanda oziosa, chi fece l'Italia intera, come reagirebbe se, tornato in vita, scoprisse che, per una serie di motivi, si potrà girare all'interno di una Regione, ma non passare da una Regione all'altra? Un destino: l'Italia, per un motivo o per l'altro, ha una certa vocazione a dividersi. Ricordate quando Bossi creò la Lega Nord, proprio per combattere con l'Italia settentrionale, il Mezzogiorno? Però, diciamo la verità, un po' stupiti siamo anche noi se, al limite dell'Umbria non possiamo, da Roma, passare a Perugia o al limite della Campania, da Roma non possiamo andare a Napoli.

LA NAZIONE

DOMENICA 26 aprile 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it


CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Prato, il tira e molla con l'esecutivo

**Per il distretto tessile
sì al ritorno in fabbrica
ma soltanto a metà**

Bessi a pagina 4



In Toscana, Umbria e Liguria

**Tra vini e tesori
Le vacanze
che saranno**

Servizi a pagina 5

ristora
INSTANT DRINKS

Prove di ripresa nell'Italia che riapre

Ripartono molte aziende e i cantieri pubblici. Ok ai pasti da asporto. Chi vive sulle coste può fare bagni in mare. Fissato il prezzo delle mascherine: saranno obbligatorie. Calano i malati e le persone in quarantena

Servizi da pagina 2 a pagina 11

Verso la riapertura del Paese

**Poche idee
e molti (inutili)
protagonismi**

Agnese Pini

Abbiamo fatto tanta filosofia nei giorni più neri dell'isolamento - e forse l'abbiamo fatta proprio per esorcizzare il senso di perdita, di vuoto e di paura - su come sarebbe diventato questo nostro Paese dopo la pandemia. Abbiamo sprecato il fiato a parlare di lentezza, tecnologia, ecologia (a proposito, l'Arno non è mai stato così bello quanto ieri, così limpido e turchino) ed ecco: non appena l'emergenza sanitaria più nera è passata in cavalleria, e nel dibattito quotidiano al bollettino dei morti è subentrata la caotica e affannosa corsa alla riapertura del Paese, ogni proposito è stato semplicemente cancellato dalle agende. Di tutti.

Continua a pagina 4

IL 25 APRILE DEL PRESIDENTE MATTARELLA SULL'ALTARE DELLA PATRIA SOLO E CON LA MASCHERINA: «MOMENTO DI SACRIFICI, RINASCEREMO»

UNO PER TUTTI



Buticchi a pagina 12

DALLE CITTA'

Firenze

**I numeri del virus
Il 33 per cento
dei morti
era nelle Rsa**

Ulivelli in Cronaca

Firenze

**Centri estivi
Palazzo Vecchio
prepara il piano**

Fichera in Cronaca

Firenze

**Monsignor Bizzeti
su Facebook
ridicolizza Trump**

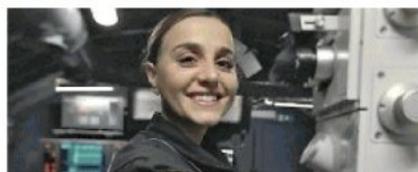
Moschella in Cronaca



Il fondatore di Microsoft: «Pago io il vaccino»

**Da Rockefeller a Gates
Filantropi anti epidemie**

Guadagnucci a pagina 24



Chiara Criscitiello è ufficiale sommozzista

**«Consigli per la chiusura
da noi dei sottomarini»**

Boni a pagina 15



Anticonline.net
Scopri l'eccellenza dell'antiquariato
nella nostra nuova galleria on-line.

Anticonline: la collezione d'antiquariato
selezionata da Di Mano in Mano.
Arredi e complementi dal XVI al XIX secolo,
opere d'arte dal '400 al XX secolo.

320 822 8043
www.anticonline.netAnticonline
by Di Mano in Mano



la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

L'Espresso

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 45 - N°100

Domenica 26 aprile 2020

Oggi con *L'Espresso*

In Italia € 2,50

L'editoriale

Il giornale che ho fondato è un fiore che non appassisce

di **Eugenio Scalfari**

Molte cose sono avvenute nel nostro giornale in questa settimana assai vivace per il governo italiano, per l'Europa e per il mondo intero. L'avevamo già constatato domenica scorsa: il nostro è un mondo in allerta, con dittature di vario genere, federazioni, populismo, alleanze e guerre intestine. Insomma un periodo che non si vedeva da secoli nel nostro mondo. Il solo elemento che è universalmente diffuso è quello che si definisce con la particella denominata "se stesso". Insomma è il nostro io: quello è il nostro mondo e lo abbiamo già più volte indicato. Cartesio l'ha individuato filosoficamente con le tre parole fondamentali: «Penso, dunque sono». L'ho più volte ricordato in questi miei articoli domenicali, ma lo ripeto perché è quello che spiega tutto, definisce tutto, limita al minimo tutto. È creativo. È l'io e dobbiamo tenerlo presente dall'inizio alla fine di qualunque ragionamento e della vita che ciascuno in qualche modo e in qualche misura vive. Il nostro giornale è anch'esso in una fase di notevole movimento. È cambiata in modo definitivo la società che l'ha comprato dai precedenti proprietari. Debbo dire che è un'azienda molto vasta sia nei luoghi sia nel tipo di attività che svolge in vari Paesi, a cominciare dal nostro.

● continua a pagina 31

INTERVISTA AL PREMIER

Conte: "Le scuole aperte già a settembre"

"Impossibile liberarli tutti dal 4 maggio, non siamo nelle condizioni di ripristinare il pieno movimento. Prezzi calmierati sulle mascherine. Impegno contro la burocrazia per accelerare gli aiuti alle aziende"

Ministri divisi sull'obbligo di protezioni del volto e autocertificati

di **Maurizio Molinari** e **Stefano Cappellini**

Le scuole riaprono a settembre, i prezzi delle mascherine saranno calmierati e c'è il massimo impegno contro la burocrazia per facilitare l'arrivo degli aiuti finanziari alle aziende: il presidente del Consiglio Giuseppe Conte rassicura gli italiani sull'impegno a facilitare la ripartenza del Paese dopo il 4 maggio, puntualizzando la volontà di «procedere con cautela».

● alle pagine 2 e 3

Le storie del virus

Tamponi e cure, ecco i medici porta a porta

di **Paolo G. Brera**
● a pagina 15

Venezia abbandonata a un passo dal crac

di **Giampaolo Visetti**
● a pagina 21



▲ La celebrazione Il presidente Sergio Mattarella all'Altare della patria

Il 25 Aprile tra Bella Ciao e svastiche Mattarella solo all'Altare della patria

di **Filippo Ceccarelli**

Robinson in edicola



Liberiamoci dal male

Dove è andata a cacciarsi la potenza del sacro? Dove più si riesce a cogliere un residuo barlume di religione civile nella Repubblica sconquassata dagli imbrogli, dai rancori e dal carnevale permanente? Le immagini del presidente Mattarella che il 25 Aprile sale all'Altare della patria oltrepassano per una volta ogni retorica preconfezionata.

● a pagina 30
di **Berizzi, Fiori e Vecchio**
● alle pagine 6, 7 e 9

Da Cina e Russia

La guerra fredda della pandemia

di **Paolo Garimberti**

La pandemia sta diventando una prosecuzione della guerra fredda con altri mezzi.

● a pagina 30
di **D'Argenio** ● a pagina 17

I libri del timoniere

Se Shakespeare ispira Xi Jinping

di **Filippo Santelli**

Essere, o non essere, questo è il dilemma». Racconta Xi Jinping che il dubbio di Amleto gli risuonava nella mente.

● a pagina 32

Il personaggio



Dario Argento "Vi confesso che ho paura"

di **Arianna Finos**

● a pagina 34

Quanti giorni mancano per dimenticare il valore supremo di una carezza?

Crea il tuo messaggio su quantigiornimancano.it

casiraghi greco&
agenzia di pubblicità italiana al 100%

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervese, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Mariti, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia KN 22 - Regno Unito: GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



Visti da vicino Il mito di Muhammad Ali L'uomo che ebbe il coraggio di dire no

ANTONIO MONDA - P. 23

Accardo "Online non c'è emozione Il vero suono si osserva da vicino"

INTERVISTA DI SANDRO CAPPELLETTI - PP. 20-21



Tv Sedotti dalle saghe familiari Meglio se litigiose e spietate

MICHELA TAMBURRINO PP. 20-21

NOBIS ASSICURAZIONI

LA STAMPA

DOMENICA 26 APRILE 2020

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE! www.nobis.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N. 113 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

FASE 2: OGGI INCONTRO CONTE-REGIONI, IL DECRETO POTREBBE SLITTARE A DOMANI. VIAGGI, VACANZE, MUSEI, TRASPORTI: ECCO TUTTE LE NOVITÀ

Gualtieri: nessun rischio Italia, ce la faremo

Colloquio con il ministro dell'Economia: la trattativa con Bruxelles è stata un successo, la maggioranza ne esce più coesa La svolta di Di Maio sul Mes agita i grillini. Amendola: "L'Europa ha lanciato un ponte comune per sconfiggere la crisi"

MASSIMO GIANNINI

«L'Italia ce la farà, e la crescita ripartirà...». Dopo due giorni e due notti estenuanti, passate a trattare con i partner di maggioranza e i colleghi di governo uno dei Documenti di Economia e Finanza più impegnativi e drammatici degli ultimi vent'anni, Roberto Gualtieri si prende una mezza giornata di riposo. E in un 25 aprile che non abbiamo mai vissuto prima, la sua voce, all'altro capo del telefono, è un po' più distesa. Facciamo insieme un primo bilancio sul devastante impatto economico del coronavirus. E proviamo a tirare le somme sulla Fase Uno che sta per chiudersi, e a immaginare i passaggi della Fase Due ormai prossima. I numeri fanno spavento: Pil in caduta dell'8%, deficit in corsa verso il 10,4%, debito in volo al 155,7%.

«Siamo di fronte a uno shock economico molto pesante», ammette il ministro dell'Economia. «Ma è uno shock temporaneo, non intaccherà i nostri fondamentali che sono solidi, come dimostrano i dati del deficit al momento dello scoppio della crisi. Lo sforzo straordinario di finanza pubblica che stiamo mettendo in campo è necessario proprio per salvaguardare il nostro potenziale di crescita».

Su ogni cittadino italiano adesso pesa un debito di 43 mila euro, neonati compresi. «È vero - aggiunge il ministro - ma il debito tornerà su un sentiero discendente già dal 2021, anche con la completa eliminazione delle clausole di salvaguardia che finalmente restituirà uno spazio per la politica economica: superiamo così uno strumento che si è rivelato del tutto inadeguato». Il governo prova a guardare più in là dell'Apocalisse di oggi. Ma resta un problema, che in questi giorni ci riporta con la mente all'incubo del novembre 2011: lo spread, che è tornato a lambire quota 300.

CONTINUA ALLE PAGINE 2 E 3 SERVIZI - PP. 2-9

IL CASO

Il flop dell'assistenza nelle case dei malati Attiva solo un'unità su tre

GIUSEPPE SALVAGGIULO - P. 8

REPORTAGE

Nel convento focolaio contagiate 42 suore su 43 "I medici arrivati tardi"

NICCOLÒ ZANCAN - P. 9

Le piazze virtuali del 25 Aprile. Mattarella: "Rinasciamo"



Mattarella lascia l'Altare della Patria dopo aver deposto una corona sulla tomba del Milite Ignoto CAPRARÀ E DI MATTEO - PP. 10-11

LA FORZA DELLA SOLITUDINE

MARCELLO SORGI

L'immagine di Mattarella solo, la mascherina sul viso, che sale i gradini dell'Altare della Patria per celebrare il 25 Aprile e la rinascita dell'Italia tor-

nata alla democrazia dopo la fine della guerra, resterà tra quelle iconiche del terribile 2020 del coronavirus. CONTINUA A PAGINA 19

LE IDEE

LE VITTIME DEL CORONAVIRUS

UN FUNERALE COLLETTIVO PER RICORDARE

EUGENIA TOGNOTTI

È più, molto di più, di un "passo concreto" da proporre al governo, quello di poter celebrare i funerali, annunciando, nello spoglio linguaggio dei comunicati, dalla ministra dell'Interno Luciana Lamorgese, in vista del graduale ritorno alla normalità.

CONTINUA A PAGINA 19

L'AFFETTO RITROVATO

IRAGAZZI E LA MEMORIA DEI NONNI

FEDERICO TADDA

C'è chi ha chiesto - appena possibile - di tatuarsi sul braccio la data di morte del nonno, per rispondere con un segno indelebile a un funerale non fatto, a un ultimo abbraccio non dato. C'è chi invece i nonni non li ha persi, ma si è aggrappato a loro per fare memoria, con lunghe videochiamate pomeridiane per raccogliere ricordi, registrare le voci, farsi narrare come era essere ragazzi nel secolo scorso, tracciare - magari con l'aiuto di foto sbiadite - rami di un evanescente albero genealogico.

CONTINUA A PAGINA 19

INTERVISTA AL FOTOGRAFO: L'AMAZZONIA RISCHIA IL GENOCIDIO

Salgado: "Il mondo fermi Bolsonaro"

ALAN FRIEDMAN

«L'Amazzonia rischia il genocidio, il pianeta deve unirsi per salvare le comunità indigene mettendo sotto pressione il governo brasiliano». Sebastião Salgado, uno dei più grandi fotoreporter, chiede sanzioni contro il presidente Bolsonaro: «Non ha etica, il Covid sarà un massacro per gli ultimi trecentomila indiani». - P. 13



NEUTERS/FOTORESE

LA STORIA

Strage in Congo: uccisi 13 ranger amici dei gorilla I ribelli a caccia di oro e petrolio

LORENZO SIMONCELLI - P. 12



NOBIS ASSICURAZIONI

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE! www.nobis.it



Il Secolo XIX

Primo Piano

Bilbao contro la linea dell' Unione europea: 'L' analisi della Commissione È inadeguata'. Attesa per le mosse del governo italiano

Porti tassati, la Spagna fa ricorso 'Ma adesso l'Italia deve sostenerci'

Simone Gallotti / GENOVA Davide contro Golia, Bilbao contro tutta l' Europa.

Il porto basco È in verità la punta di lancia della controffensiva scatenata da tutti gli scali spagnoli contro Bruxelles che pretende che le Authority iberiche paghino le tasse. "Aiuti di Stato" ha detto la Commissione che ha sta emettendo una sentenza simile anche per l' Italia. Ma mentre Roma È ancora impegnata a capire quale sia la riposta migliore per salvare la natura pubblica delle autorità portuali, Madrid si È mossa. E ha innescato appunto il ricorso di Bilbao che si fonda su 5 motivi. La lettera spagnola È arrivata a metà febbraio e ribatte punto su punto alle accuse e alle conseguenti sanzioni che l' Europa vuole comminare al sistema portuale spagnolo. I provvedimenti di Bruxelles, È scritto nel ricorso, genererebbero più costi per i singoli porti rispetto ad oggi, configurando di fatto uno svantaggio nella concorrenza. Madrid, attraverso Bilbao, accusa gli euroburocrati di non aver nemmeno considerato tutti i dati, tralasciando quindi elementi utili a prendere un giudizio ponderato. La Spagna respinge quindi l' accusa di aver favorito i propri porti rispetto ai concorrenti euro pei e sostiene che i fondi individuati come aiuto si stato non erano

eccezioni alla regola ed erano compatibili con il mercato interno. Sono punti legali sottili, ma il dato politico È evidente: i porti del Sud Europa non ci stanno. O almeno sono quelli spagnoli ad aver reagito. Anche il sistema italiano È nel mirino e non È un caso, come hanno sottolineato diversi analisti nel corso di una battaglia che dura da un paio di anni. 'Sono i porti del Nord Europa ad aver armato la Commissione per privatizzare e far pagare le tasse alle Authority portuali del Mediterraneo che sono pubbliche» ripetono da tempo gli esperti di politica portuale. E in mezzo ci sono finite anche le nostre Autorità portuali. Madrid però, a quanto risulta al Secolo XIX/TheMediTelegraph e al sito specializzato ShipMag.it, sa che la battaglia per difendere il proprio sistema portuale si può vincere solo con un' alleanza forte. Ed È per questo che i contatti tra Puertos del Estado e diversi esperti italiani sono già avvenuti. La Spagna vuole capire se l' Italia sia davvero disposta a partecipare alla battaglia: 'Il destino dei nostri scali È comune» hanno spiegato i dirigenti di Madrid, ma per avere qualche possibilità di vittoria contro l' Europa ci sono due fattori da considerare. Il primo È il tempo: a fine maggio scade il termine ultimo per il ricorso alla Corte di Giustizia Europea. Sarebbe quindi una corsa contro il tempo, ma con la necessità di studiare bene le carte dal punto di vista giuridico, ricalcando e adeguando alle nostre caratteristiche l' eventuale battaglia legale. L' altro punto È più strategico: l' Italia aveva nominato una commissione di esperti che avrebbe dovuto fornire indicazioni utili per reagire alla richiesta europea di stravolgere i nostri porti. L' emergenza sanitaria ha forse bloccato quel lavoro che il Ministero dei Trasporti attendeva per rispondere a Bruxelles. E poi c' È **Assoport**, l' associazione degli scali italiani, alle prese ora con altre emergenze e con diverse spaccature interne che il presidente Rossi non È riuscito ancora a sanare. E così Roma rischia di arrivare tardi a Bruxelles.



Dal 1967
Amministrazioni D'Angelo
Studio amministrazioni condominiali e immobiliari

"In questo momento delicato noi abbiamo scelto di restare operativi, per garantire ai nostri clienti il mantenimento dei servizi primari."

www.amministrazioniregionali.it

Tasse Ue ai porti, Bilbao contro Bruxelles. Madrid chiama Roma: aiutaci!

Madrid chiama Roma. Roma risponderà? E' la domanda che ShipMag rivolge ad **Assoporti** e al ministero dei Trasporti, dopo che siamo stati contattati da Puertos del Estado, l'associazione pubblica che rappresenta i porti spagnoli, che ci ha segnalato ieri che l'Autoridad Portuaria de Bilbao ha deciso di impugnare ufficialmente la decisione dell'Unione europea che dichiara illegali le agevolazioni fiscali ricevute dal porto spagnolo, considerandole a tutti gli effetti un aiuto di Stato contrario alle norme sul libero mercato e sulla concorrenza. Com'è noto ai nostri lettori, ShipMag è molto sensibile al tema. Del caso italiano, ci siamo occupati a più riprese da quando siamo nati, poco più di due mesi fa, spiegando i motivi per i quali l'Europa sbaglia a considerare aiuti di Stato quelli accordati alle nostre Autorità di Sistema portuali (**Adsp**), che non sono altro che enti pubblici di diretta emanazione del Mit, il ministro dei Trasporti, e quindi non sono obbligati a pagare l'Ires, cioè l'imposta sul reddito delle società. La controversia di Bilbao merita, quindi, un approfondimento. Perché la battaglia dell'Autorità portuale basca e dell'**Assoporti** spagnola è anche la nostra battaglia. Ma andiamo per gradi. La

notizia è iniziata a circolare lunedì 20 aprile, quando sulla Gazzetta Ufficiale Ue è stata pubblicata la pendenza della causa (numero T/126-20) tra il porto di Bilbao e la Commissione, che in prima istanza si svolgerà presso il Tribunale, prima istanza della Corte di Giustizia dell'Unione europea, che è l'unica istituzione chiamata a interpretarne le norme, garantisce che il diritto Ue sia applicato allo stesso modo in tutti gli Stati membri e dirime anche le controversie giuridiche tra governi nazionali e istituzioni dell'Ue. Usando un termine calcistico, si tratta del secondo tempo di una partita che promette scintille. Il primo tempo, quello interlocutorio, si è giocato nei mesi scorsi quando il 19 dicembre 2019 la Commissione europea, l'organo esecutivo dell'Ue, invia una lettera all'Autorità portuale di Bilbao informandola di voler procedere contro l'ente per le agevolazioni fiscali che il porto spagnolo riceve dallo Stato. Agevolazioni, puntualizza la Commissione, che devono essere eliminate perché rappresentano dei benefici e potenzialmente consentono ai porti iberici, alla stregua di quelli italiani, un vantaggio competitivo illecito. A novembre, osserva ancora la Commissione, la Spagna si era impegnata a sottoporre i suoi porti, compresi quelli nei Paesi Baschi, alle normali norme dell'imposta sul reddito delle società a partire dal 1° gennaio 2020. La lettera, ricevuta dall'Autorità portuale di Bilbao, è stata impugnata, e ora quest'ultima ha l'opportunità di difendere le sue istanze davanti alla Corte di Giustizia dell'Unione europea. Opportunità che purtroppo l'Italia si è bruciata. Perché il nostro Paese, ricevuta quella lettera, che tecnicamente equivale all'anticamera della procedura d'infrazione, l'ha sottovalutata replicando con inutili missive oppure ordini del giorno. Però, senza mai impugnarla. Non solo: alcuni mesi fa venne pure istituita una Commissione di esperti ma, come spesso accade in Italia, non si è poi saputo più nulla. Nel frattempo, quali passi hanno compiuto **Assoporti** e il ministero? Ora che i buoi sono scappati fuori dalla stalla, grazie all'inerzia di tutti, possiamo solo sperare che venga fatto ricorso contro la decisione definitiva della Ue che con ogni probabilità, salve modifiche della disciplina italiana (che non auspichiamo affatto) ci condannerà alla restituzione degli aiuti di Stato. Per questo motivo, la dritta che è arrivata a ShipMag da Puertos del Estado, e il conseguente ricorso de l'Autoridad Portuaria de Bilbao, pensiamo umilmente possa rivelarsi per **Assoporti** e il ministero dei Trasporti un'utile sponda a cui attaccarsi per combattere insieme una battaglia contro la Commissione. Come si dice, l'unione fa la forza. Il ricorso del porto basco, che sarà difeso dagli studi legali D. Sarmiento Ramírez-Escudero e X. Codina García-Andrade, è strutturato



su 5 punti. In sostanza, l'Authority sostiene: 1) che le misure



di esenzione fiscale in questione non costituiscono un vantaggio economico, mentre l'abolizione di tale esenzione impone un onere economico all'Autorità portuale in quanto deve ancora finanziare investimenti nell'interesse pubblico; 2) che la Commissione non ha condotto un'analisi adeguata dei dati forniti dalla medesima Authority; 3) che le misure di esenzione fiscale in questione non migliorano la posizione competitiva del porto di Bilbao, pertanto, non costituiscono un aiuto di Stato; 4) l'Authority afferma inoltre che l'esenzione fiscale non era selettiva, cioè una componente chiave nei casi di aiuti di Stato; 5) e conclude che sebbene le esenzioni fiscali in questione fossero considerate aiuti di Stato, costituiscono comunque aiuti compatibili con il mercato interno.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Porto, il traffico container in picchiata

Le previsioni di Infomar: dopo la crescita di febbraio e marzo, il calo di aprile. A maggio atteso un -93% delle partenze

Gianni Favarato / mestrel dati non sono certo confortanti per il porto lagunare che nella prima fase dell' emergenza sanitaria aveva retto grazie ai traffici legati a settori essenziali come la logistica, l' industria energetica, delle plastiche per usi alimentari o sanitari e prodotti per l' alimentazione (soprattutto cereali). A pubblicarli è il quotidiano specializzato on-line "Infomar" - sulla base delle elaborazioni della banca dati di Ship Store - che ha preso in esame il traffico di merci su container e le toccate delle navi che li trasportano in tutto il mondo. Infomar analizza tutti i porti italiani e l' andamento dei loro traffici effettivi e previsti arrivando alla conclusione che rispetto allo stesso periodo dell' anno scorso (marzo-maggio), la movimentazione di merci su container e via nave risultano in calo del -31% rispetto al corrispondente trimestre del 2019. Nello specifico «se il porto commerciale di Venezia e Chioggia ha sinora retto meglio alla crisi creata dalla pandemia da coronavirus, con un +67% di traffici registrato a febbraio 2020 nei servizi marittimi containerizzati, seguito da un +100% nel mese successivo e un +9% nel mese corrente, tuttavia a maggio 2020 per il porto lagunare si prospetta un drastico calo del -93% delle partenze previste di servizi di linea commerciali». Del resto, nella conferenza stampa del 23 marzo scorso organizzata dall' Autorità di Sistema Portuale di Venezia e Chioggia con le associazioni degli operatori del settore - quando gli effetti della riduzione globale dei traffici marittimi non erano ancora così evidenti - il presidente, **Pino Musolino**, aveva detto, a proposito del traffico merci su container che in laguna conta su due terminal dedicati (Vecon e Tiv): «Alcuni operatori parlano di 17 milioni di Teu in meno a livello mondo finora, quindi probabilmente si potrebbe arrivare a 80 milioni di Teu in meno al mondo a fine 2020, ciononostante si osservano effetti significativi di ripresa sulle rinfuse, mentre c' è uno stop sul fuel e sul kerosene avio (gli aerei sono fermi, ndr) è tutto molto fluido e gli effetti li vedremo fra uno o due mesi quando altri paesi che entreranno in crisi più avanti produrranno con la flessione delle loro economie ricadute anche sull' Italia». Tutto previsto, insomma, come spiega la rivista Infomar: «La pandemia di Covid-19 e le misure di limitazione alla mobilità adottate ormai a livello globale per contenere il contagio stanno mostrando con sempre maggiore evidenza il loro impatto negativo sui traffici marittimi, in particolare su quelli containerizzati, con un corrispondente effetto sull' attività dei porti». «Non fanno certo eccezione quelli italiani», continua, «che stanno registrando una drastica riduzione dei traffici e un conseguente devastante impatto sul livello di merci movimentate. Le principali alleanze armatoriali mondiali stanno implementando iniziative di riduzione dei servizi e della capacità di trasporto offerta». Ad aprile 2020 l' impatto sul traffico di container nei porti italiani è risultato ancor più evidente con 269 partenze di servizi di linea previste e una diminuzione del -21%. E a maggio 2020 si prevede un ulteriore notevole contrazione del volume dei traffici. La conferma «giunge dalle partenze di servizi di linea previste nel mese dai porti italiani: sono state pianificate le partenze di sole 129 navi da tutti gli scali portuali nazionali, con un drastico crollo del -65% rispetto alle navi salpate dai porti italiani nel maggio 2019». -© RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

le previsioni

Crisi globale e ricadute

Il presidente dell' Autorità portuale, **Pino Musolino** (nella foto piccola), aveva previsto ricadute negative della crisi globale sui terminal container del porto veneziano, solo in parte compensate dalla movimentazione di rinfuse solide.

PRIMO PIANO
L'allarme globale: l'economia

Porto, il traffico container in picchiata

Le previsioni di inflazione, dopo la ripresa di turismo e consumi, fanno il conto. A ricomparsa un -63% delle partenze

Il prezzo del petrolio ai minimi storici
Versalis in rosso senza la chimica verde

Appello al Porto «Ponte dei Saloni da sistemare»

Secondo Dolfin il manto stradale è messo molto male

CHIOGGIA «Il manto stradale del ponte dei Saloni è talmente compromesso che si riesce a vedere l'acqua sottostante». L'allarme arriva dal consigliere Marco Dolfin che, in questi giorni, ha compiuto un rapido controllo al manufatto, dopo circa un anno dalla manifestazione con la quale i consiglieri di minoranza, assieme ai residenti del quartiere, avevano sollecitato un rapido intervento di sistemazione del ponte medesimo le cui condizioni strutturali avevano obbligato il Comune a istituire un unico senso di marcia alternato per il traffico, in attesa dell'avvio dei lavori. Questi lavori, però, sono a carico dell'Autorità portuale (che ha già stanziato un milione di euro allo scopo) per quanto riguarda la struttura portante, mentre toccherà successivamente al comune, ricorda Dolfin eseguire «l'asfaltatura, i parapetti, ecc. per una spesa preventivata di 200mila euro». Ma quando l'Autorità portuale ha intenzione di intervenire? «Non si vedono progetti, non si conoscono tempistiche dice Dolfin abbiamo parlato, in consiglio comunale, con l'Autorità portuale, l'ultima volta, a dicembre, ma non del ponte. Poi più nessun contatto, a quanto ci è dato sapere. Si aspetta, forse, che accada qualcosa di grave? Capisco che c'è stata l'emergenza Coronavirus e questo ha ridotto il traffico e lo stress alla struttura ma, proprio in questi giorni, si parla di ripartenza: ci sarà di nuovo il traffico di sempre, con numerosi mezzi pesanti, oltre al caos quotidiano in quella zona e, come città, dovremmo farci trovare pronti quando verrà quel giorno». Di qui il sollecito all'Autorità portuale ma anche all'amministrazione comunale, evidentemente coinvolta nel progetto, per l'avvio dei lavori sul ponte che rappresenta «un'arteria importantissima, che serve all'intera Città, non solo al quartiere dei Saloni». Dolfin ricorda anche l'esistenza del comitato di quartiere che ha già sollecitato l'amministrazione su altri temi (antenna, polo ittico) che riguardano la zona («credo che lo farà ancora», aggiunge) e che qui vivono due assessori comunali, tra cui il vice sindaco. D.Deg © RIPRODUZIONE RISERVATA.



savona

Effetto Covid sul porto nei primi 3 mesi a picco il traffico passeggeri

Prodotti forestali e rinfuse solide hanno perso il 67% A marzo il crollo per navi da crociera e traghetti

ELENA ROMANATO **SAVONA** Calano i traffici del **porto di Savona-Vado**. Nei primi 3 mesi dell' anno lo scalo savonese perde il 7% con punte che, per alcuni settori merceologici, come i prodotti forestali o rinfuse solide perdono dal 63% al 67% nel mese di marzo rispetto allo stesso periodo del 2019. Per i traffici portuali gennaio era già partito in calo, con -2,7% del totale delle merci movimentate. Le rinfuse liquide (petrolio, combustibili) sono calate del 3,1% mentre quelle solide (carbone, granaglie) nel totale hanno perso il 22,5% (173 mila 354 tonnellate contro 223 mila 748 del 2019) ma con i minerali cresciuti del 177% e carbone del 106%. Tra le altre merci i traffici di frutta sono cresciuti del 37,5% e gli acciai del 93% ma con un calo del 74,7% dei prodotti forestali. I container (teu) sono passati da 3 mila 652 a 5 mila 391 (+47,6%). A febbraio le merci movimentate (2 milioni 269 mila tonnellate) sono state il 3,9% in più rispetto al febbraio del 2019 (2 milioni 182 mila). Bene le rinfuse liquide che hanno registrato un incremento del 26,8% mentre quelle solide sono calate del 45,7%, tutte con un segno meno ad eccezione dei minerali che hanno fatto +11,4%. Buoni anche i dati per le merci varie (+11,43% per 909 mila tonnellate) e i container (Teu) passati da 8 mila 110 a 15 mila 472 (+90,8%). A marzo netto calo delle merci movimentate rispetto allo stesso mese del 2019 (da 3 milioni 819 mila tonnellate a 3,5 milioni), con -8,2%. Se hanno tenuto le rinfuse liquide, anche se solo dello 0,22% in più, quelle solide sono scese del 46,3% (anche in questo caso l' unica merce con segno positivo sono i minerali, +77,1%). Tra le merci varie l' incremento è stato del 4%. Il traffico di container(teu) è passato da 12 mila 843 del 2019 a 31mila 361 container di quest' anno. Il traffico dei passeggeri è quello che più ha risentito dell' effetto Covid-17. Le crociere hanno visto, a gennaio, un transito di 27mila 26 passeggeri (25,9% in più rispetto a gennaio 2019), i traghetti -1% (da 3 mila 373 a 3 mila 339) e altri trasporti di passeggeri -13,74%. A febbraio il traffico delle crociere è aumentato del 43,8% (da 42 mila 152 passeggeri a 60 mila 169) e quelli dei traghetti del 3,1% (da 6 mila 392 a 6 mila e 593) e altri trasporti di passeggeri -11%. Ma c'è stato il rientro delle navi alla base. A marzo, in piena pandemia, c' è stato il crollo con una diminuzione del 16,5% dei passeggeri di tutti i settori: le crociere sono passate da 77 mila 833 a 68 mila 383 (-12,1%), i traghetti da 10 mila 700 a 6 mila 939 (-35,2%). - © RIPRODUZIONE RISERVATA



Fase 2, Genova: imprese marittime pronte a ripartire in sicurezza

Nasce il tavolo permanente porto-città

Le imprese marittime genovesi sono pronte a riprendere l'attività in sicurezza e per gestire la ripartenza e immaginare interventi di sostegno al settore, il Comune di Genova ha inaugurato il primo tavolo economico porto-città insieme alle associazioni di categoria portuali. «Abbiamo avuto garanzia da Confindustria - spiega l'assessore Francesco Maresca - che il settore nautica e cantieristica sono pronti a riaprire in sicurezza. D'altra parte alcuni cantieri strategici non si sono mai fermati, così come la movimentazione merci, anche se con volumi e traffici che si sono ridotti. La Fase 2 è molto importante e come Comune vogliamo gestirla e non subirla». Il tavolo convocato dall'assessore Maresca, ha un duplice obiettivo. Da un lato gestire la difficile fase economica, facendosi portavoce delle richieste degli operatori alle istituzioni, eventualmente con un documento condiviso con le richieste da fare al governo. Dall'altro lato, l'obiettivo è di garantire la Fase 2 di riapertura dei cantieri marittimi nel rispetto delle misure di sicurezza, dalle distanze minime ai dispositivi di protezione. Il tavolo, in ogni caso, intende andare oltre il Coronavirus, con incontri mensili anche quando l'emergenza sarà alle spalle per fare il punto sullo stato di salute del settore. Saranno invitati anche la Regione e l'**Autorità di Sistema Portuale**. La chiusura dei cantieri navali ha generato, a livello nazionale, un calo del fatturato del 13 per cento in un settore vitale che, solo a Genova, dà lavoro a migliaia di persone, ad esempio solo i riparatori navali sono circa 1500. L'intero comparto **portuale** di Genova impiega 8mila lavoratori diretti e 57 mila indiretti in tutta la Regione. «Tra le altre azioni ritenute indispensabili - annuncia l'assessore - sosteniamo che il Governo debba fisiologicamente cancellare o sospendere i canoni demaniali, insieme ad altre misure di contenimento della crisi economica». All'incontro erano presenti Giampaolo Botta, di Spediporto e Confetra, Massimo Moscatelli di Assagenti, Leopoldo Da Passano di Confindustria, Gian Ezio Duci di Federagenti, Marco Toffolutti di Alce, Matteo Catani e Ignazio Messina di Assarmatori, Eugenio Massolo di AMM, Marco Novella (Rappresentante in seno all'Organismo di Partenariato della AdSP Mar Ligure Occidentale) e Giacomo Gavarone (Presidente Gruppo Giovani Armatori e Consigliere Confitarma).



Genova24

Genova, Voltri

25 aprile, i portuali del Calp festeggiano con 25 razzi che illuminano la notte di Genova

Genova. Sono stati i primi a festeggiare la ricorrenza del 25 aprile. E lo hanno fatto a modo loro, lanciando verso il mare 25 razzi di segnalazione che hanno illuminato la notte nel **porto** di **Genova**. Protagonisti i portuali del Calp che hanno realizzato anche un breve video augurando a tutti i genovesi un buon 25 aprile.



Il Nautilus

Genova, Voltri

Comune di Genova: Nasce il tavolo permanente porto-città, le imprese marittime pronte a ripartire in sicurezza

Il tavolo si farà portavoce delle esigenze del settore e gestirà la Fase Due nel rispetto della sicurezza

La chiusura dei cantieri navali ha generato, a livello nazionale, un calo del fatturato del 13 per cento in un settore vitale che, solo a Genova, dà lavoro a migliaia di persone, ad esempio solo i riparatori navali sono circa 1500. L'intero comparto portuale di Genova impiega 8mila lavoratori diretti e 57 mila indiretti in tutta la Regione. Per gestire la ripartenza in sicurezza e immaginare interventi di sostegno al settore, il Comune di Genova ha inaugurato il primo tavolo economico porto-città, insieme alle associazioni di categoria portuali. Il tavolo, convocato dall'assessore allo Sviluppo Economico Portuale e Logistico Francesco Maresca, ha un duplice obiettivo. Da un lato gestire la difficile fase economica, facendosi portavoce delle richieste degli operatori alle istituzioni, eventualmente con un documento condiviso con le richieste da fare al governo. Dall'altro lato, l'obiettivo è di garantire la Fase 2 di riapertura dei cantieri marittimi nel rispetto delle misure di sicurezza, dalle distanze minime ai dispositivi di protezione. Il tavolo, in ogni caso, intende andare oltre il Coronavirus, con incontri mensili anche quando l'emergenza sarà alle spalle per fare il punto sullo stato di salute del settore. Saranno invitati anche la



Regione e l'Autorità di Sistema Portuale. 'Abbiamo avuto garanzia da Confindustria che il settore nautica e cantieristica sono pronti a riaprire in sicurezza. D'altra parte alcuni cantieri strategici non si sono mai fermati, così come la movimentazione merci, anche se con volumi e traffici che si sono ridotti. La Fase 2 è molto importante e come Comune vogliamo gestirla e non subirla - spiega l'assessore Francesco Maresca -. Tra le altre azioni ritenute indispensabili sosteniamo che il Governo debba fisiologicamente cancellare o sospendere i canoni demaniali, insieme ad altre misure di contenimento della crisi economica'. All'incontro erano presenti Giampaolo Botta, di Spediporto e Confetra, Massimo Moscatelli di Assagenti, Leopoldo Da Passano di Confindustria, Gian Ezio Duci di Federagenti, Marco Toffolutti di Alce, Matteo Catani e Ignazio Messina di Assarmatori, Eugenio Massolo di AMM, Marco Novella (Rappresentante in seno all'Organismo di Partenariato della **AdSP Mar Ligure Occidentale**) e Giacomo Gavarone (Presidente Gruppo Giovani Armatori e Consigliere Confitarma) Confitarma.



Il Tirreno

Livorno

Alessio Anguillesi, insieme ai due soci della Sub Sea coordinerà il lavoro dei sommozzatori durante l'intervento lungo gli scali del Vescovado

I segreti dei sub "spazzini" per ripulire i Fossi «Al buio nel fango, così peschiamo i relitti»

L'intervista Federico Lazzotti Sott'acqua, al buio e con le mani nel fango a caccia dei relitti abbandonati. Ecco come e cosa si troveranno di fronte gli "spazzini" dei Fossi, i sommozzatori che nei prossimi giorni effettueranno la pulizia del fondale tra il ponte dei Domenicani, gli scali del Vescovado e l'ingresso della Fortezza Nuova. Meno di trecento metri dove sono stati gettati rifiuti di ogni tipo: una decina di cartelli stradali, quattro barche, due motorini, varie biciclette e ruote, fusti di birra, tavoli e sedie. Alessio Anguillesi, 42 anni, è con Massimo Frogliola e Alessio Matteini il fondatore della Sub Sea, la ditta che si occupa di lavori subacquei (hanno lavorato anche alla rimozione della Concordia) che insieme a Labromare ha messo disposizione dell'**Autorità portuale** due giorni di lavoro gratuito per effettuare l'intervento. Allora ci siamo? Manca la data ma l'intervento si farà. «Aspettiamo di sapere i giorni, ma siamo pronti. L'unica cosa, come hanno ripetuto tutti, il recupero va fatto prima che le barche tornino a circolare nei Fossi. Mercoledì scorso abbiamo fatto la mappatura del tratto che puliremo per appuntarci la posizione dei relitti e velocizzare le operazioni». **Come vi siete organizzati?** «Lo spazio è stretto e per non peggiorare e le condizioni di visibilità e lavorare nella massima sicurezza abbiamo pensato di alternare in acqua tre operatori nelle due giornate di lavoro». **Come lavoreranno i sommozzatori?** «Indosseranno una muta semi-stagna, mascherone gran facciale e telefono subacqueo per essere in contatto con la superficie e con la barca Labromare che seguirà le operazioni. Inoltre ci sarà anche una nostra lancia. Poi, una volta in acqua recupereremo i relitti già mappati». Come? «Prima di tutto cercando di smuovere meno possibile il fondale. I Fossi adesso li vediamo puliti, ma sotto è tutto fango e dopo dieci minuti che il sommozzatore opera diventa buio totale, non ti vedi più nemmeno le mani. È qui che subentra l'esperienza e la professionalità». **In che senso?** «Più che altro è l'abitudine a lavorare sempre al buio. Perché i rischi ci sono anche a tre metri di profondità. Ad esempio quando prendi i relitti, anche se hai i guanti, possono avere lamiere taglienti e anche se hai i guanti devi fare attenzione. Poi ci sono i palloni di sollevamento, quelli che servono per portare in superficie i relitti. Ecco li devi attaccare nei punti giusti praticamente a occhi chiusi. Infine quando cominciano a spingere, a gonfiarsi, e il relitto è nel fango da anni, si innesca l'effetto ventosa: il pallone lavora anche se non viene su subito e quando si stacca il relitto devi stare attento, devi saperti muovere». **Quali rischi ci sono?** «Più che altro i relitti che fanno ammattire di più sono le imbarcazioni perché sono lì da tanto



Il Tirreno

Livorno

tempo, spesso sono mezze distrutte e devi scegliere il punto giusto per imbragarle per metterle in galleggiamento, sempre che vengano su intere, sennò si spaccano e i tempi per il recupero si allungano. A livello tecnico per persone abituate non è un lavoro complicato, più che altro è un lavoro sporco, perché quando esci sei pieno di mota: vedrete». **Abbiamo individuato il relitto, lo abbiamo portato in superficie. E adesso?** «I rifiuti verranno sistemati o nel cestello a prua dell' imbarcazione di Labromare o nel cassone che si trova nella parte centrale, dipende più che altro dal peso del relitto. Quelli più complicati, infatti, vengono presi da una specie di benna, pensate a quella di un bulldozer, montata sulla barca» Guardando al futuro, secondo lei è possibile ripulire completamente i Fossi dai relitti? «Tecnicamente è possibile e mi sembra di aver capito che le istituzioni vogliono dare un seguito a questo intervento. Quando vorranno farlo, però, servirà un' ordinanza di stop alle imbarcazioni perché farlo con loro che si muovono nei Fossi sarebbe impossibile. Questo intervento si fa in serenità proprio perché le barche non ci sono». Lavorerete gratis per due giorni, un bel messaggio. «A dire il vero i giorni saranno tre visto che abbiamo fatto anche una perlustrazione. Ma lo facciamo volentieri. La speranza è che ci sia da parte dei livornesi un ritorno, diciamo morale. Una presa di coscienza che coinvolga tutti, da chi nel suo piccolo una sera sui Fossi ha buttato una bottiglia in acqua, a venire in su. Le istituzioni hanno dato il là e a noi fa piacere metterci a disposizione per tutti. Ma se poi da domani si ricomincia a buttare nei Fossi bici e cassonetti sarà tutto inutile». --

Pulizia dei fossi, tra relitti, bici e motorini ci sono anche cassonetti

La prossima settimana partirà il primo intervento voluto dall'amministrazione. E' stato riunito il tavolo di lavoro

LIVORNO Entro la fine della prossima settimana un tratto dei fossi medicei sarà ripulito dai rifiuti che l'acqua limpida degli ultimi tempi ha reso evidenti. Un'acqua così limpida che proprio ieri un livornese ha messo su Facebook un video che immortalava una razza che risaliva i fossi. Tavolo di lavoro promosso dall'Amministrazione con l'**Autorità Portuale**, a cui hanno partecipato Asa, Aamps, Labromare, Sea Sub, Centro Interuniversitario di Biologia Marina, Arpat e Ispra. «Tre sono gli elementi che riguardano i fossi medicei su cui lavorare - dice il sindaco Luca Salvetti - il primo è quello più immediato che riguarda il lavoro di una prima pulizia che sarà effettuato entro la fine della prossima settimana. Il secondo elemento da valutare è quello di dare il via ad un progetto di partecipazione dei cittadini per capire dove partire con la rivalutazione. Il terzo elemento si riferisce ad una ricalificazione complessiva dei canali medicei e per farlo occorrono risorse europee e tempi più dilatati. A quel punto penseremo anche ad attivare un protocollo di intesa per una gestione più ampia dei fossi medicei». Durante il sopralluogo nel tratto di fosso lungo 200 metri compreso tra il ponte dei Domenicani e la Fortezza Nuova, dove sarà eseguito il lavoro di rimozione, sono stati individuati: 10 cartelli stradali, qualche cassonetto, 2 motorini, varie biciclette e ruote, fusti di birra, tavoli e sedie, oltre a 4 relitti di imbarcazioni. Gli Scali delle Barchette, di fronte al mercato del pesce, sono stati individuati come punto di trasferimento dei rifiuti sui mezzi Aamps che provvederà allo smaltimento. Per definire gli aspetti tecnici del lavoro di pulizia, si terrà lunedì mattina in Comune una riunione ristretta con **Autorità Portuale**.

«Pronti con dolci da asporto E' una buona ripartenza»
Festa della Liberazione Diretta streaming per i cittadini
Tricolore e squilli di tromba
Pulizia dei fossi, tra relitti, bici e motorini ci sono anche cassonetti



Rifiuti, al via la pulizia di un tratto dei canali medicei

Entro la fine della prossima settimana un tratto dei fossi medicei sarà ripulito dai rifiuti che l'acqua particolarmente limpida degli ultimi tempi ha reso evidenti. E' quanto è emerso dal tavolo di lavoro che si è tenuto ieri, venerdì 24 aprile, promosso dall'Amministrazione Comunale con l'Autorità Portuale, a cui hanno partecipato Asa, Aamps, Labromare, Sea Sub, Centro Interuniversitario di Biologia Marina, Arpat e Ispra. In rappresentanza dell'Amministrazione Comunale il sindaco Luca Salvetti, l'assessora all'ambiente e mobilità Giovanna Cepparello, l'assessora al porto e integrazione porto-città Barbara Bonciani e l'assessora al bilancio Viola Ferroni. Per l'Autorità Portuale hanno partecipato Massimo Provinciali, De Luca e Mela, per Asa Barbara La Comba, Nicola Ceravolo e Del Corso, Anna De Biasi per CIBM, Luisa Baldeschi per Aamps, Alessio Anguillesi in rappresentanza di Sea Sub e Nicosia per Labromare. Rocchi per Arpat, Isabella Bottino per Ispra e Barbara Saliva per l'ufficio ambiente del Comune. La cura e la manutenzione dei nostri canali' può rappresentare un'opportunità importante per la città, da molti punti di vista. Di questo tutti i soggetti coinvolti

nel tavolo ne sono convinti. La pulizia dei fossi medicei è un tema molto sentito dalla città afferma il sindaco Salvetti e per questo oggi abbiamo deciso di organizzare un tavolo di lavoro per stabilire gli interventi da effettuare in un momento in cui, a causa dell'emergenza coronavirus il traffico delle imbarcazioni è interrotto e quindi il lavoro di pulizia è facilitato. Tre sono gli elementi che riguardano i fossi medicei su cui lavorare. Il primo elemento è quello più immediato che riguarda il lavoro di una prima pulizia che sarà effettuato entro la fine della prossima settimana. Il secondo elemento da valutare è quello di dare il via ad un progetto di partecipazione dei cittadini per capire dove partire con la rivalutazione. Il terzo elemento si riferisce ad una riqualificazione complessiva dei canali medicei e per farlo occorrono risorse europee e tempi più dilatati. A quel punto penseremo anche ad attivare un protocollo di intesa per una gestione più ampia dei fossi medicei. L'obiettivo comune è la valorizzazione dell'importante patrimonio dei canali medicei come conferma l'assessora Giovanna Cepparello Prima dell'inizio del lockdown, stavamo iniziando un percorso sullo stato ambientale dei fossi. Come assessorati al porto e all'ambiente, avevamo convocato presso il Comune una prima riunione per fare il punto della situazione, invitando Ispra, Asa e **AdSP**. Il nostro obiettivo era ed è quello di poter costituire una cabina di regia, in sinergia con tutti gli enti coinvolti, per definire un piano di valorizzazione di questo importante patrimonio. In questo momento particolare è emersa in maniera evidente la presenza di numerosi relitti e di altri materiali sui fondali, e abbiamo quindi pensato di ripartire con il lavoro che ci eravamo proposte di fare, allargando la platea dei soggetti coinvolti. Come Comune, ci sembra utile agire da facilitatori rispetto ad un percorso che sarà complesso e pluridisciplinare. Cominciamo intanto con l'organizzare un primo intervento di pulizia, incisivo e anche simbolico, che deve segnare l'inizio di un percorso per restituire alla città uno dei suoi tesori, per troppo tempo trascurato.' I fossi medicei inoltre collegano in modo naturale la città al porto e assumono un ruolo importante anche nel miglioramento della qualità della vita dei cittadini. " Il sistema dei fossi cittadini aggiunge l'assessora Barbara Bonciani che le cartografie riportano in collegamento funzionale all'area portuale costituiscono un bene storico di grande rilevanza per la città-porto di Livorno. La loro navigabilità, seppur oggi resa parziale in alcune zone a causa della presenza dei fanghi, li rende il collegamento naturale della città allo scalo e alle zone di waterfront portuale, oltre che elemento di connotazione urbanistica peculiare. L'augurio è che



questa prima iniziativa rafforzi il legame fra Autorità di sistema portuale, Amministrazione comunale, ASA, centri di ricerca



e soggetti di volta in volta coinvolti per un progetto condiviso di bonifica più ampio, finalizzato, in primo luogo, al miglioramento della qualità della vita dei cittadini livornesi e all'immagine della nostra città, oltre che a ristabilirne a pieno la navigabilità ". L'Autorità Portuale presente al tavolo di lavoro ha confermato la sua collaborazione per quello che il segretario Provinciali ha definito il primo lotto sperimentale di pulizia dei fossi, garantita gratuitamente da Labromare, che ha una convenzione con Palazzo Rosciano per la pulizia dello specchio acqueo e da Sea Sub. I sommozzatori di Sea Sub mercoledì scorso si sono immersi ed hanno perlustrato la zona che poi è stata scelta per la pulizia. Durante il sopralluogo nel tratto di fosso lungo 200 metri compreso tra il ponte dei Domenicani e la Fortezza Nuova, dove sarà eseguito il lavoro di rimozione, sono stati individuati: 10 cartelli stradali, qualche cassonetto, 2 motorini, varie biciclette e ruote, fusti di birra, tavoli e sedie, oltre a 4 relitti di imbarcazioni. Gli Scali delle Barchette, di fronte al mercato del pesce, sono stati individuati come punto di trasferimento dei rifiuti sui mezzi Aamps che provvederà allo smaltimento. Per definire gli aspetti tecnici del lavoro di pulizia, si terrà lunedì mattina in Comune una riunione ristretta con Autorità Portuale. Fonte: Comune di Livorno - Ufficio Stampa

Pulizia dei fossi, al via la rimozione dei rifiuti dal ponte dei Domenicani alla Fortezza Nuova

Dai cartelli stradali ai relitti di imbarcazioni: ecco tutto quello che giace sul fondo dei canali medicei. Le operazioni dovrebbero iniziare a partire da lunedì 27 aprile

Redazione

Cartelli stradali, relitti di barche, carcasse di biciclette e anche alcuni cassonetti. Tutto questo materiale, che generalmente dovrebbe trovarsi nei centri di raccolta rifiuti per essere smaltito, giace invece comodamente sul fondale dei fossi. L'acqua particolarmente limpida infatti ha reso più evidente il comportamento incivile di alcuni cittadini che, nel corso degli anni, hanno usato i canali medicei come una discarica. Il Comune, approfittando anche del minore passaggio di barche dovuto ai divieti imposti dal governo per il Coronavirus, ha deciso di riportare i fossi al loro antico splendore rimuovendo i rifiuti nel tratto compreso tra ponte dei Domenicani alla Fortezza Nuova.

L'operazione - secondo quanto emerso dal tavolo di lavoro che si è tenuto ieri, venerdì 24 aprile, al quale hanno preso parte l'amministrazione comunale, l'Autorità Portuale, Asa, Aamps, Labromare, Sea Sub, Centro Interuniversitario di Biologia Marina, Arpat e Ispra - inizierà la settimana prossima una riunione nella quale saranno definiti gli aspetti tecnici del lavoro di pulizia. Quanto recuperato verrà trasferito sugli Scali delle Barchette, di fronte al mercato del pesce, e successivamente trasferito sui mezzi Aamps che provvederà allo smaltimento.

Durante il sopralluogo effettuato dai tecnici, nel tratto di fosso lungo 200 metri compreso tra il ponte dei Domenicani e la Fortezza Nuova, sono stati individuati: 10 cartelli stradali, qualche cassonetto, 2 motorini, varie biciclette e ruote, fusti di birra, tavoli e sedie, oltre a 4 relitti di imbarcazioni. Tutti questi materiali saranno rimossi e affidati all'azienda dei rifiuti cittadina che provvederà al suo corretto smaltimento. La pulizia, come spiegato dall'Autorità portuale, sarà garantita in maniera gratuita da Labromare con il supporto dei sommozzatori di Sea Sub. Il sindaco, apprezzando l'iniziativa, fa un quadro più generale sulla situazione: "Tre sono gli elementi che riguardano i fossi medicei su cui lavorare. Il primo è quello più immediato che riguarda il lavoro di una prima pulizia che sarà effettuato entro la fine della prossima settimana. Il secondo è quello di dare il via ad un progetto di partecipazione dei cittadini per capire dove partire con la rivalutazione. L'ultimo si riferisce ad una riqualificazione complessiva dei canali medicei e per farlo occorrono risorse europee e tempi più dilatati. A quel punto penseremo anche ad attivare un protocollo di intesa per una gestione più ampia dei canali". L'obiettivo comune, come specificato dall'assessore Giovanna Cepparello, è la valorizzazione dell'importante patrimonio: "Prima dell'inizio del lockdown, stavamo iniziando un percorso sullo stato ambientale dei fossi. Il nostro obiettivo è quello di poter costituire una cabina di regia, in sinergia con tutti gli enti coinvolti, per definire un piano di valorizzazione i fossi. In questo momento particolare è emersa in maniera evidente la presenza di numerosi relitti e di altri materiali sui fondali, e abbiamo quindi pensato di ripartire con il lavoro che ci eravamo proposte di fare, allargando la platea dei soggetti coinvolti". I canali della Venezia inoltre collegano in modo naturale la città al porto e assumono un ruolo importante anche nel miglioramento della qualità della vita dei cittadini. "Il sistema dei fossi cittadini - aggiunge l'assessore Barbara Bonciani - che le cartografie riportano in collegamento funzionale all'area portuale costituiscono un bene storico di grande rilevanza per la città-porto di Livorno. La loro navigabilità, seppur oggi resa parziale in alcune zone a causa

Cronaca

LIVORNOTODAY

Pulizia dei fossi, al via la rimozione dei rifiuti dal ponte dei Domenicani alla Fortezza Nuova

Dai cartelli stradali ai relitti di imbarcazioni: ecco tutto quello che giace sul fondo dei canali medicei. Le operazioni dovrebbero iniziare a partire da lunedì 27 aprile.

5 **Analisi** 20 aprile 2020 - 9:42

Cartelli stradali, relitti di barche, carcasse di biciclette e anche alcuni cassonetti. Tutto questo materiale, che generalmente dovrebbe trovarsi nei centri di raccolta rifiuti per essere smaltito, giace invece comodamente sul fondale dei fossi. L'acqua particolarmente limpida infatti ha reso più evidente il comportamento incivile di alcuni cittadini che, nel corso degli anni, hanno usato i canali medicei come una discarica. Il Comune, approfittando anche del minore passaggio di barche dovuto ai divieti imposti dal governo per il Coronavirus, ha deciso di riportare i fossi al loro antico splendore rimuovendo i rifiuti nel tratto compreso tra ponte dei Domenicani alla Fortezza Nuova.

Venute dai fossi sparano una barca, delle biciclette e bottiglie

L'operazione - secondo quanto emerso dal tavolo di lavoro che si è tenuto ieri, venerdì 24 aprile, al quale hanno preso parte l'amministrazione comunale, l'Autorità Portuale, Asa, Aamps, Labromare, Sea Sub, Centro Interuniversitario di Biologia Marina, Arpat e Ispra - inizierà la settimana prossima una riunione nella quale saranno definiti gli aspetti tecnici del lavoro di pulizia. Quanto recuperato verrà trasferito sugli Scali delle Barchette, di fronte al mercato del pesce, e successivamente trasferito sui mezzi Aamps che provvederà allo smaltimento.

I più letti di oggi

- 1 **Esce il libro** di Sabina...
Sabina...
11 aprile 2020
- 2 **Passato e presente**...
11 aprile 2020
- 3 **Comunicazione**...
11 aprile 2020
- 4 **Comunicazione**...
11 aprile 2020



della presenza dei fanghi, li rende il collegamento naturale della città allo scalo e alle zone di waterfront portuale , oltre che elemento di connotazione urbanistica peculiare. L'augurio è che questa prima iniziativa rafforzi il legame fra Autorità di sistema portuale, amministrazione comunale, Asa, centri di ricerca e soggetti di volta in volta coinvolti per un progetto condiviso di bonifica più ampio".



Nave Covid, obiettivo: velocizzare i tamponi

ANCONA È entrata nelle acque territoriali italiane la Costa Magica: si è lasciata alle spalle la Sardegna ed è diretta verso lo Stretto di Sicilia. Viaggia a 15 nodi, arriverà martedì mattina alle 8 ad Ancona dove subito si metterà in moto la task force sanitaria per assistere i 617 componenti dell' equipaggio, di cui 130 positivi al quick test per il Coronavirus. Nessuno al momento ha bisogno di ricovero, ma gli ospedali sono stati allertati. Il piano messo a punto da Regione, Comando generale delle Capitanerie di porto, Direzione marittima, Asur, **Autorità portuale**, Protezione civile, Comune e Costa Crociere verrà definito negli ultimi dettagli domani in un doppio vertice, prima sanitario, poi organizzativo. L' obiettivo è velocizzare il più possibile la procedura dei tamponi: per questo lo staff dell' Usmaf verrà implementato con due medici aggiuntivi che collaboreranno con il personale dell' Asur e quello di bordo. Non saranno procedure brevi: i tamponi (due a distanza di 24 ore) verranno fatti sui 617 componenti dell' equipaggio, non solo sui 130 casi di Covid. Costa Crociere ha ottenuto la disponibilità di tre laboratori nazionali convenzionati (tra cui quello del policlinico Gemelli di Roma) per l' analisi dei test. Velocità e sicurezza, un binomio che richiederà controlli eccezionali alle banchine 19 e 20 dove la Magica resterà per settimane o forse mesi. s. r. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Costa Magica ad Ancona, Duca: Polemiche speciose, questa è la città dell'accoglienza

Roma Il porto di Ancona ha dato la propria disponibilità ad ospitare Costa Magica, ma si è scatenata la polemica politica. Ospitiamo l'intervento dell'ex deputato Eugenio Duca. L'INTERVENTO I porti sono luoghi che forniscono sicuro ricovero alle navi e permettono le operazioni di imbarco e sbarco di merci e passeggeri. I passeggeri sono persone al pari dei marittimi e vanno aiutati sia se navigano su navi battenti bandiera italiana, comunitaria o straniera. E' un diritto universale come quello del soccorso in mare è un dovere universale. L'Italia ha una storia marinara plurisecolare e si è dotata di leggi che stabiliscono precise competenze e modalità di intervento. L'attracco delle navi è autorizzato dalle Autorità di Sistema Portuale, o nei porti non sede di **AdSP**, dall'Autorità Marittima e comunque sempre previo parere dell'Autorità Marittima per gli aspetti riguardanti la sicurezza della navigazione e dell'approdo. Il fatto che il Ministro On. Paola De Micheli ha previamente informato il presidente della Regione e il Sindaco è, a mio avviso, un atto positivo che rientra nello spirito di leale collaborazione tra lo Stato e gli Enti locali. Suonano pertanto speciose le polemiche sollevate da esponenti dei partiti FdI e Lega che giungono a definire il soccorso a 617 lavoratori del mare soccorso rosso o attracco di scambio o altre banalità tipiche dei razzisti e dei neofascisti nostrani. Non è un caso se tutti gli operatori portuali e dei servizi portuali (gente che di mare se ne intende) stanno collaborando attivamente e senza dubbi, con le Autorità per garantire un approdo sicuro, assistenza e cure a 617 lavoratori del mare (dal Comandante all'inseriente di bordo). A tutti loro dovrebbe andare il plauso e il ringraziamento di tutte le forze politiche e sociali. Anche per il periodo in cui la nave resterà in banchina, ovviamente con tutti i servizi di bordo funzionanti e non a motori spenti come suggerito da qualche scienziato casereccio. A bordo serviranno energia, calore, acqua, cibo e vanno garantiti a tutte le persone. E per Ancona non si tratta della prima esperienza avendo già dimostrato in tante altre occasioni accoglienza e solidarietà.



Il Resto del Carlino

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona

Riprendono i traghetti per la Croazia

Riprenderà domani la circolazione della linea traghetti dal porto di Ancona alla Croazia sospesa l' 11 marzo per l' emergenza sanitaria del Coronavirus. La compagnia di navigazione Jadrolinija ripristinerà il collegamento fra Zara e Ancona, anche se riservato al trasporto delle merci tramite i mezzi pesanti con a bordo gli autisti. Sono previsti due collegamenti, il lunedì e il giovedì. I componenti dell' equipaggio rimarranno sempre a bordo del traghetto durante la sosta nello scalo.

The screenshot shows a page from the newspaper 'Il Resto del Carlino' dated Sunday, April 26, 2020. The page features several news articles and images. The main headline is '24 ore' with a sub-headline 'Da Emilia Romagna, Marche e Puglia indaga e pubblica'. Other visible headlines include 'Liberate in mare due tartarughe curate E l'Adriatico si affolla di delfini e tonni', 'Riprendono i traghetti per la Croazia', 'Lezioni a distanza, dalla Regione contributi per 5 milioni di euro', 'Crescono le violenze sulle donne in casa', 'Prelevi dai bancomat: dai carabinieri si accorge che è stata la figlia', and '«Sì, ma, si è fermato il servizio di gestione delle macerie»'. There are also several small images, including one of a woman holding a turtle and another of a person in a hospital bed.



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

RIATTIVATI DA DOMANI

Traghetti merci Ancona-Zara

Riprenderà domani la circolazione della linea traghetti dal porto di Ancona alla Croazia sospesa l' 11 marzo scorso per l' emergenza sanitaria del coronavirus. La compagnia di navigazione Jadrolinija ripristinerà il collegamento fra Zara e Ancona, anche se riservato al trasporto delle merci tramite i mezzi pesanti con a bordo gli autisti. Sono previsti due collegamenti, il lunedì e il giovedì. I componenti dell' equipaggio rimarranno sempre a bordo del traghetto durante la sosta nello scalo.



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

porto, si vede la luce

Riattivata la linea tra Ancona e Zara

Riprenderà domani la circolazione della linea traghetti dal **porto** di **Ancona** alla Croazia sospesa l' 11 marzo scorso per l' emergenza sanitaria del coronavirus. La compagnia di navigazione Jadrolinija ripristinerà il collegamento fra Zara e **Ancona**, anche se riservato al trasporto delle merci tramite i mezzi pesanti con a bordo gli autisti. Sono previsti due collegamenti, il lunedì e il giovedì. I componenti dell' equipaggio rimarranno sempre a bordo del traghetto durante la sosta nello scalo. In queste settimane di emergenza sanitaria è rimasto sempre attivo il collegamento con la Grecia, anche se solo per il trasporto delle merci su mezzi pesanti con autisti a bordo, mentre quello con l' Albania dovrebbe riprendere entro la fine del mese di maggio.

«Da domani partiamo col take away»
Il presidente prepara il decreto per spiagge, gelaterie, pasticcerie e baracchini - Molise attenzione, evitando gli assembramenti

Mantovana la linea tra Ancona e Zara
Riprenderà domani la circolazione della linea traghetti dal porto di Ancona alla Croazia sospesa l' 11 marzo scorso per l' emergenza sanitaria del coronavirus. La compagnia di navigazione Jadrolinija ripristinerà il collegamento fra Zara e Ancona, anche se riservato al trasporto delle merci tramite i mezzi pesanti con a bordo gli autisti. Sono previsti due collegamenti, il lunedì e il giovedì. I componenti dell' equipaggio rimarranno sempre a bordo del traghetto durante la sosta nello scalo. In queste settimane di emergenza sanitaria è rimasto sempre attivo il collegamento con la Grecia, anche se solo per il trasporto delle merci su mezzi pesanti con autisti a bordo, mentre quello con l' Albania dovrebbe riprendere entro la fine del mese di maggio.

Marche seste nella corsa della morte
I numeri assoluti in permanente crescita. Cervicoli - «Giri dolenti, paghiamo così nel rispetto ai contagiati»

La Marche affiora il rischio
Il rischio di un'epidemia di COVID-19 in Marche è alto. I numeri assoluti in permanente crescita. Cervicoli - «Giri dolenti, paghiamo così nel rispetto ai contagiati»



Centro Pagina

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona: ripartono timidamente i collegamenti con la Croazia

ALESSANDRA NAPOLITANO

Il porto di Ancona ANCONA- Riparte timidamente la circolazione della linea traghetti dal porto di Ancona alla Croazia sospesa per l' emergenza sanitaria del Coronavirus . Si tratta di un primo piccolo passo per il ritorno alla normalità. Lunedì 27 aprile la compagnia di navigazione Jadrolinija ripristinerà il collegamento fra Zara e Ancona esclusivamente per il trasporto delle merci tramite i mezzi pesanti con a bordo gli autisti. Gli attracchi del Marko Polo fra Italia e Croazia saranno due alla settimana, il lunedì e il giovedì. Per motivi di sicurezza, durante la sosta nello scalo i componenti dell' equipaggio rimarranno sempre a bordo del traghetto. Il collegamento per la Croazia era stato sospeso l' 11 marzo scorso come misura preventiva per contrastare la diffusione del Coronavirus anche a seguito delle forti restrizioni in entrata e in uscita dal territorio attuate dalla Croazia. In queste settimane di emergenza è invece rimasto sempre attivo il collegamento con la Grecia ma solo per il trasporto delle merci su mezzi pesanti con autisti a bordo mentre quello con l' Albania dovrebbe riprendere entro il mese di maggio. «Si è venuta a creare una situazione che richiede tempo e lucidità. Dovremo fare i conti, nei prossimi mesi, con le conseguenze sociali ed economiche di questo periodo duro che stiamo affrontando - commenta il presidente dell' Autorità di sistema portuale, **Rodolfo Giampieri**-. Ci vorrà la collaborazione di tutti ma soprattutto il sostegno agli operatori portuali perché possano riprendere con vigore le loro attività mantenendo i livelli di occupazione».



Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona: riparte timidamente il collegamento per la Croazia

Un primo piccolo passo per il ritorno alla normalità. Riprende la circolazione della linea traghetti dal porto di Ancona alla Croazia sospesa per l'emergenza sanitaria del coronavirus. La compagnia di navigazione Jadrolinija ripristinerà il collegamento fra Zara e Ancona da lunedì 27 aprile al momento esclusivamente per il trasporto delle merci tramite i mezzi pesanti con a bordo gli autisti. Saranno due alla settimana gli attracchi del traghetto Marko Polo fra Italia e Croazia, il lunedì e il giovedì. I componenti dell'equipaggio rimarranno sempre a bordo del traghetto durante la sosta nello scalo. Il collegamento per la Croazia era stato sospeso l'11 marzo come misura preventiva per contrastare la diffusione del coronavirus anche a seguito delle forti restrizioni in entrata e in uscita dal territorio attuate dalla Croazia. In queste settimane di emergenza è rimasto sempre attivo il collegamento con la Grecia ma solo per il trasporto delle merci su mezzi pesanti con autisti a bordo mentre quello con l'Albania dovrebbe riprendere entro il mese di maggio. "Si è venuta a creare una situazione che richiede tempo e lucidità. Dovremo fare i conti, nei prossimi mesi, con le conseguenze sociali ed economiche di questo periodo duro che stiamo affrontando - dice il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Rodolfo Giampieri -, ci vorrà la collaborazione di tutti ma soprattutto il sostegno agli operatori portuali perché possano riprendere con vigore le loro attività mantenendo i livelli di occupazione".



Ancona, riprendono i collegamenti con la Croazia

Ancona Un primo piccolo passo per il ritorno alla normalità. Riprende infatti la circolazione della linea traghetti dal porto di Ancona alla Croazia sospesa per l'emergenza sanitaria del coronavirus. Lo annuncia l'Authority portuale. La compagnia di navigazione Jadrolinija ripristinerà il collegamento fra Zara e Ancona da lunedì 27 aprile al momento esclusivamente per il trasporto delle merci tramite i mezzi pesanti con a bordo gli autisti. Saranno due alla settimana gli attracchi del traghetto Marko Polo fra Italia e Croazia, il lunedì e il giovedì. I componenti dell'equipaggio rimarranno sempre a bordo del traghetto durante la sosta nello scalo. Il collegamento per la Croazia era stato sospeso l'11 marzo come misura preventiva per contrastare la diffusione del coronavirus anche a seguito delle forti restrizioni in entrata e in uscita dal territorio attuate dalla Croazia. In queste settimane di emergenza è rimasto sempre attivo il collegamento con la Grecia ma solo per il trasporto delle merci su mezzi pesanti con autisti a bordo mentre quello con l'Albania dovrebbe riprendere entro il mese di maggio. Si è venuta a creare una situazione che richiede tempo e lucidità. Dovremo fare i conti, nei prossimi mesi, con le conseguenze sociali ed economiche di questo periodo duro che stiamo affrontando dice il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Rodolfo Giampieri -, ci vorrà la collaborazione di tutti ma soprattutto il sostegno agli operatori portuali perché possano riprendere con vigore le loro attività mantenendo i livelli di occupazione.



Civitavecchia, Comitato di Gestione dell' AdSP: "piano emergenziale" per assicurare i servizi essenziali di viabilità, manutenzione e trasporto passeggeri della Port Mobility

Civitavecchia, 24 aprile 2020 - La prima variazione al Bilancio di Previsione 2020 dell' ente e il "piano emergenziale" per assicurare i servizi minimi essenziali di viabilità, manutenzione e trasporto passeggeri della Port Mobility sono stati gli argomenti cardine della seduta odierna del Comitato di Gestione dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. La prima, che contemplava anche l' accertamento in bilancio del contributo di quasi quattro milioni di euro dell' Unione Europea per la copertura finanziaria del progetto di potenziamento dell' ultimo miglio ferroviario nel **porto** di **Civitavecchia**, è stata approvata dai membri del Comitato in attesa della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti. Molto più approfondito l' argomento relativo alla società concessionaria dei servizi di mobilità in **porto**, affrontato all' inizio della seduta alla luce della presenza, in video-collegamento, dell' Amministratore Delegato di Port Mobility, Edgardo Azzopardi. La discussione si è protratta fino al pomeriggio e si è conclusa con la presa d' atto unanime del massimo consesso dell' ente del piano dei servizi per il periodo aprile/giugno 2020 tale da assicurare, a fronte delle ridotte attività conseguenti all' emergenza da Covid-19, l' operatività e la sicurezza dello scalo. Il piano era già stato approvato per consensus ventiquattro ore prima dall' Organismo di Partenariato. La seduta odierna, alla quale hanno partecipato dirigenti e funzionari dell' AdSP, ha vissuto anche momenti di contrapposizione tra le tesi di vertici e funzionari dell' ente e quelle dell' AD di Port Mobility. "Ci rendiamo conto - ha sottolineato il Presidente dell' AdSP, Francesco Maria di Majo - di quelle che possono essere le preoccupazioni, soprattutto in termini occupazionali, manifestate dall' avvocato Azzopardi e che sono anche le nostre, ma il piano elaborato, che comunque ha per ora validità trimestrale, ha ampiamente tenuto conto dei costi per il personale da occupare per i suddetti servizi minimi. Va anche rimarcato che finora l' ente ha già anticipato somme consistenti alla Port Mobility prima dell' inizio dell' emergenza sanitaria e che il piano redatto per l' emergenza attuale ha ricevuto l' approvazione, seppur con qualche astensione, del Partenariato all' interno del quale è rappresentato tutto il cluster portuale". "Ci sono attività che, nonostante l' assenza dei traffici crocieristico e passeggeri, dai cui proventi sono remunerati i servizi di interesse generale, devono essere garantite nello scalo portuale e, da un' analisi dei costi fatti dai funzionari dell' ente, abbiamo messo la società concessionaria in condizione di poterli garantire sulla base dei costi del solo personale addetto alla infomobilità e alla viabilità. Abbiamo anche previsto qualcosa in più per coprire anche attività manutentorie", ha chiarito il Presidente dell' Authority. Gli altri punti all' ordine del giorno sono stati tutti approvati all' unanimità con particolare celerità.

Sea Reporter.it
Giornale ON-LINE per la libera comunicazione

Civitavecchia, Comitato di Gestione dell'AdSP:
"piano emergenziale" per assicurare i servizi
essenziali di viabilità, manutenzione e trasporto
passeggeri della Port Mobility

24 aprile 2020, ore 21:00

Articoli del mese
aprile 2020

Chi siamo Redazione Newslet
INDICE CATEGORIE
Sei Newsletter
Sei Reporters su Facebook

La prima, che contemplava anche l' accertamento in bilancio del contributo di quasi quattro milioni di euro dell' Unione Europea per la copertura finanziaria del progetto di potenziamento dell' ultimo miglio ferroviario nel porto di Civitavecchia, è stata approvata dai membri del Comitato in attesa della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti. Molto più approfondito l' argomento relativo alla società concessionaria dei servizi di mobilità in porto, affrontato all' inizio della seduta alla luce della presenza, in video-collegamento, dell' Amministratore Delegato di Port Mobility, Edgardo Azzopardi.

La discussione si è protratta fino al pomeriggio e si è conclusa con la presa d' atto unanime del massimo consesso dell' ente del piano dei servizi per il periodo aprile/giugno 2020 tale da assicurare, a fronte delle ridotte attività conseguenti all' emergenza da Covid-19, l' operatività e la sicurezza dello scalo. Il piano era già stato approvato per consensus ventiquattro ore prima dall' Organismo di Partenariato.

La seduta odierna, alla quale hanno partecipato dirigenti e funzionari dell' AdSP, ha vissuto anche momenti di contrapposizione tra le tesi di vertici e funzionari dell' ente e quelle dell' AD di Port Mobility. "Ci rendiamo conto - ha sottolineato il Presidente dell' AdSP, Francesco Maria di Majo - di quelle che possono essere le preoccupazioni, soprattutto in termini occupazionali, manifestate dall' avvocato Azzopardi e che sono anche le nostre, ma il piano elaborato, che comunque ha per ora validità trimestrale, ha ampiamente tenuto conto dei costi per il personale da occupare per i suddetti servizi minimi.

Va anche rimarcato che finora l' ente ha già anticipato somme consistenti alla Port Mobility prima dell' inizio dell' emergenza sanitaria e che il piano redatto per l' emergenza attuale ha ricevuto l' approvazione, seppur con qualche astensione, del Partenariato all' interno del quale è rappresentato tutto il cluster portuale".

"Ci sono attività che, nonostante l' assenza dei traffici crocieristico e passeggeri, dai cui proventi sono remunerati i servizi di interesse generale, devono essere garantite nello scalo portuale e, da un' analisi dei costi fatti dai funzionari dell' ente, abbiamo messo la società concessionaria in condizione di poterli garantire sulla base dei costi del solo personale addetto alla infomobilità e alla viabilità. Abbiamo anche previsto qualcosa in più per coprire anche attività manutentorie", ha chiarito il Presidente dell' Authority. Gli altri punti all' ordine del giorno sono stati tutti approvati all' unanimità con particolare celerità.

Sea Reporter.it

Il Presidente di Majo relaziona il Partenariato sulla strategia anti crisi

Civitavecchia, 24 aprile 2020 - Si è riunito questa mattina, in video conferenza e protraendosi fino a pomeriggio inoltrato, l' Organismo di Partenariato della Risorsa Mare dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Il primo incontro, quindi, dall' inizio dell' emergenza sanitaria che non poteva non prendere avvio dalla situazione generale in cui versa la comunità portuale tutta a seguito dell' epidemia da Covid-19. Il Presidente dell' AdSP, Francesco Maria di Majo ha, così, aperto la seduta delineando quelle che sono state le iniziative dell' ente nell' ultimo mese di incessante lavoro al fine di affrontare, in primis, la situazione dal punto di vista della sanità e della sicurezza dei lavoratori e degli utenti portuali e, quindi, impostare le mosse per affrontare la critica situazione che si è delineata. Un lungo intervento, nel quale di Majo ha spiegato che numerose e continue sono state e sono le interlocuzioni, non solo con gli operatori, ma anche con le maggiori istituzioni, regionali e governative, segnatamente il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per attenzionare le criticità in cui versa il **porto** di Roma che necessita di particolari e mirati interventi non solo per affrontare e superare, nel breve periodo, l' assenza dei maggiori traffici, crocieristico e passeggeri (sulle quali si era fortemente puntato nell' ultimo decennio), ma, soprattutto, in vista di una ripresa e del tanto auspicato "decollo" ancora oggi mortificato da una crescita che tarda ad arrivare per motivi legati principalmente alla carenza di alcuni importanti collegamenti infrastrutturali con le principali aree logistiche del Lazio. Il Presidente di Majo ha illustrato il piano di azione dell' ente, declinato in dieci punti di intervento, per mitigare la crisi in atto e, contemporaneamente, gettare le basi di un rinnovato sviluppo commerciale dei porti di **Civitavecchia** e di Gaeta. Piena adesione è stata data dal Partenariato alla proposta di estensione dei benefici fiscali previsti per le ZES anche alle ZLS, come anche alla necessità di avviare le dieci opere relative ad infrastrutture trasportistiche (ferroviarie e stradali), identificate nell' ambito dell' esercizio del gruppo di lavoro ZLS, necessarie per assicurare collegamenti diretti con i principali centri logistici della Regione. "Alla luce, poi, del fatto che il **porto** di **Civitavecchia** ha la peculiarità, forse unica nel panorama della portualità italiana, di avere il maggior numero di banchine ed aree pubbliche, non affidate, quindi, in concessione a terzi, abbiamo avanzato proposte per interventi mirati - ha sottolineato nel suo intervento - facendo presente la necessità di adottare un provvedimento legislativo ad hoc nei confronti del **porto** di **Civitavecchia** volto a mitigare il drammatico impatto sull' economia portuale e sulla già fragile economia del territorio derivante dal crollo del traffico crocieristico e passeggeri, cui si somma il drastico calo del carbone per la centrale dell' Enel e quello di jet fuel per l' aeroporto di Fiumicino". "Un simile provvedimento legislativo - ha proseguito - troverebbe il suo fondamento sia nella circostanza che per quanto riguarda **Civitavecchia** il venir meno del fondamentale apporto economico dei traffici crocieristico e passeggeri non può essere (al momento) compensato, a differenza di altri porti, dai traffici commerciali ed industriali e dal fatto che proprio la peculiarità di avere gran parte delle banchine pubbliche e non in concessione a terzi, determina conseguenti elevati costi sia per le manutenzioni che per assicurare la funzionalità del **porto** stesso attraverso la prestazione dei servizi di interesse generale". "Un' ulteriore proposta avanzata al Governo- ha incalzato di Majo - riguarda un utilizzo più ampio del fondo di cui all' art.18 bis "della legge 84/94 (diversa destinazione dei fondi e diritto di trattenerne una parte maggiore dell' IVA dovuta sull' importazione delle merci introdotte in Italia attraverso i porti che fanno parte delle AdSP) e, in ragione dell' emergenza in essere, la possibilità di destinare le risorse



Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

provenienti da tale fondo (o da altri destinati alle infrastrutture) anche per far fronte a spese non relative ad investimenti in conto capitale. Stiamo affrontando anche il tema del rilancio del terminal container, a noi particolarmente caro alla luce della necessità di far aumentare i traffici commerciali almeno nella misura delle capacità che tale terminal e il nostro porto può esprimere". "Stiamo, infine, lavorando - ha chiarito di Majo - per fare in modo che gli utenti, vecchi e nuovi, possano contare su servizi e condizioni che rendano ulteriormente appetibile portare le merci nel porto di Civitavecchia". Apprezzamenti per la relazione del Presidente dell' AdSP sono arrivati da gran parte dei membri dell' Organismo ai quali di Majo ha anche fatto presente che l' ente risconterà, a breve, la proposta del Presidente della Compagnia Portuale, sostenuta da diverse imprese del cluster portuale, di trasferire sulle banchine portuali lo scarico di alcune navi di carbone da sempre movimentate sulla banchina Enel. Al riguardo ha sottolineato che tale proposta, avendo una giusta finalità in questo momento storico, deve essere vagliata con cura anche dai Ministeri che hanno competenza sulla materia. All' ordine del giorno anche il "piano emergenziale" per assicurare i servizi minimi essenziali di viabilità, manutenzione e trasporto passeggeri della Port Mobility, argomento discusso con particolare pacatezza e partecipazione e che ha trovato il consensus dell' Organismo con l' astensione dei sindacati e del rappresentante del Consorzio Autotrasportatori. Sull' argomento il Presidente ha sottolineato che i servizi minimi, così individuati, possono assicurare la funzionalità ed operatività del porto con riferimento alla parte commerciale. Preoccupazione, tuttavia, è stata espressa dai sindacati per il mantenimento dei livelli occupazionali e dell' equilibrio economico-finanziario della società concessionaria di tali servizi. Su quest' ultimo punto il Presidente ha ribadito che continuerà a prestare molta attenzione alla salvaguardia dei livelli occupazionali delle società che prestano servizi di interesse generale (il cui costo è coperto dai diritti sui passeggeri e crocieristi) e che, comunque, ha sottoposto la questione della loro sostenibilità economica, tenuto conto della predetta peculiarità del porto di Civitavecchia, anche al Governo.

Sos Rari Nantes Napoli, Improta: «Misure concrete per i circoli»

«È in gioco il futuro dei circoli e dell'intero sport napoletano di base». Lontanissimi gli anni degli scudetti, relegati in un'epoca aurea e remota. Santa Lucia culla della pallanuoto, con Gildo Arena ad imperversare con le sue impareggiabili beduine, noto alla storia per aver coniato il termine Settebello, e messo al collo la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Londra 1948. Altri tempi, tanti aneddoti. Operazione nostalgia. Anche a causa del Coronavirus si respira un clima diametralmente diverso. Crisi incalzante. «Servono misure a sostegno dei circoli». Sos lanciato da Giorgio Improta, presidente della Rari Nantes Napoli. «Al momento tutto è fermo e non ci sono introiti. Rischiamo di perdere il corpo sociale. Dovremmo allargare il tavolo del ragionamento alla Regione Campania, all'Autorità Portuale e al Demanio», spiega il patron rarinantino, intervenuto alla videoconferenza con gli altri presidenti dei sodalizi cittadini, alla presenza di Ciro Borriello, assessore allo sport del Comune di Napoli. Urgono risposte concrete. E si può pensare di programmare la ripresa delle attività solo con la consapevolezza di poggiare su fondamenta solide. LEGGI ANCHE Bagg10 Weekend su Sky Sport Uno con due giornate per il Divin Codino Percorso. «Inizio di interlocuzione fruttuoso nell'interesse generale dei circoli», asserisce Improta, desideroso di far valere le ragioni e la centralità dei club partenopei, seppur differenti nelle loro peculiarità. Sport e non solo. Creato un fronte delle larghe intese, un ragionamento di ampio respiro, tracciata una strada comune. «Improprio distinguere le attività agonistiche da quelle sociali: prima di ipotizzare protocolli di sicurezza per spogliatoi e partite, vanno chiarite le forme di sostegno per gli enti che rischiano il tracollo finanziario», sentenzia Improta. Molteplici i nodi da sciogliere. «Al momento, purtroppo, non sono chiare neppure le modalità di gestione delle banchine interne ai circoli, riservate ai posti barca. Di definito non c'è nulla, si naviga ancora a vista». Incertezze e incognite. Sul tavolo questioni spinose. Necessario provvedere ad interventi strutturali da mettere in atto per gli eventuali adeguamenti. «Occorre cautela, massima sicurezza e gradualità». Sport in circolo, funzione pedagogica e sociale. «Viviamo di frequentazione e club house. Non mancano iniziative culturali. Il contingentamento della fruizione degli spazi ludici, delle palestre, degli spogliatoi e della ristorazione va rivisto anche nell'ottica della ripresa e del contenimento del virus». Costi lievitati per atleti, personale e manutenzione della struttura. Possibile elaborazione di un protocollo comune di sicurezza. Misure. «Il Comune di Napoli ha disposto l'esenzione dal pagamento dei canoni di locazione e della Tarsu da marzo a dicembre 2020. Non abbiamo certezza di esenzione dei canoni demaniali, della cassa integrazione, a cui va aggiunto il mancato introito da parte degli sponsor e dalle attività ludiche e sociali. Servono interventi da parte del Governo, della Regione Campania e nel caso di specie dell'Autorità Portuale», conclude Improta. Difficile ma non impossibile guardare al futuro con ottimismo e con la speranza di poter ripartire concretamente. «Serve però ben altro». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Cronache di Salerno

Salerno

Partito il bando per affidamento dei locali portuali destinati ad uso commerciale

È partito il bando per l' affidamento dei locali portuali (ex mercato Ittico), i quali avranno una destinazione d' uso commerciale, con finalità turistiche e di valorizzazione dei prodotti del territorio. L' avviso si innesta in un più ampio progetto di riqualificazione dell' area portuale e dell' intero borgo marinaro, volto a raggiungere più elevati livelli di competitività in termini di attrattività turistica, qualità ambientale e valorizzazione delle risorse naturali e antropiche. Camerota, infatti, attraverso rigorose politiche di rispetto dell' ambiente e valorizzazione delle risorse locali, ha raggiunto elevati livelli di visibilità nel mercato turistico nazionale ed internazionale che intende consolidare e rafforzare in chiave di promozione di un turismo sostenibile e di qualità. «L' affidamento dei locali portuali rientra in un progetto più ampio che prevede l' intera ridisegnazione dell' area - ha sottolineato il sindaco di Camerota, Mario Salvatore Scarpitta -. Siamo soddisfatti di questa ennesima idea che prende forma, nonostante i tempi difficili che stiamo vivendo. Si è pensato di dare maggiore importanza a quella zona del **porto** che è rimasta sempre un po' nell' ombra, nonostante l' opera che insiste proprio lì e la bellissima terrazza panoramica. Andiamo avanti, saranno tante le cose che dovremmo raccontarci nei prossimi giorni». «Mi ha fatto sempre una brutta impressione vedere quei locali abbandonati e inutilizzati - ha aggiunto l' assessore con delega al **Porto** Teresa Esposito -. Dopo aver sondato che il mercato ittico non era fattibile per tanti motivi, abbiamo dato delle destinazioni che potessero aggiungere servizi turistici al **porto**, bellezza e qualità, accanto a quello che sarà il Museo del Mare e della Pesca».

26 I FATTI DEL GIORNO Cronache Salerno 26 aprile 2020

Sindaco e la Giunta rinunciano all'indennità per erogare buoni spesa alle famiglie

Tutto da rifare per il boss Gigino 'o Profeta

Colpo di scena in cassazione: rinviati gli atti al Tribunale del Riesame di Napoli

Camerota - L'arrivo in un più ampio progetto di riqualificazione dell'area portuale e dell'intero borgo marinaro. Partito il bando per affidamento dei locali portuali destinati ad uso commerciale.



Il porto (ri)punta a 3 milioni di movimenti

Msc, da un anno concessionaria unica, vuole investire. Resta in stallo il nodo Authority

reggio calabria Ben 755mila Teu movimentati nei primi tre mesi del 2020 rispetto ai 480mila circa dello stesso periodo del 2019. Il porto di Gioia Tauro ha cambiato marcia. Passato da poco l'anno del passaggio epocale di gestione delle banchine dello scalo calabrese dal gruppo Battistello a quello di Aponte i numeri sembrano dare ragione a quella scelta che ha rappresentato una vera e propria rottura col passato. La crescita dei traffici, come testimoniano i dati della stessa società, sono imponenti nei primi tre mesi del 2020 anche se ci sarà un fisiologico calo (le stime parlano comunque di cifre minime) nei mesi di aprile e maggio. Tuttavia comunque il boom dei movimenti va inquadrato in un contesto più ampio. Il 2019 ha scontato la crisi gravissima dello scalo che si trascinava oramai da anni ed è stato condizionato anche da vertenze sociali. Evidente che il passaggio di gestione in capo a una società, Msc, che gestisce essa stessa le navi e le merci, ha rappresentato il valore in più. Msc è diventata proprietaria dello scalo e controlla le attività. In pratica decide lei quando e come portare le navi e i container mentre prima era società di Contship in rapporti non certo idilliaci e con un braccio di ferro tra colossi dello shipping che rischiava di essere pericoloso per la tenuta stessa del porto gioiese. Ecco che i dati devono essere contestualizzati in una situazione di maggiore tranquillità ma anche devono essere comparati con un "profondo rosso" quasi senza precedenti per il terminal calabrese. La sfida di Aponte però è quella di riportare già subito dal 2020 ai 3 milioni di Teu movimentati. Una cifra che fino a qualche mese sembrava oramai un ricordo. Si attende la fine della fase critica della pandemia da coronavirus per attivare le grandi gru arrivate nei mesi scorsi che potenzieranno ulteriormente le attività logistiche del terminal ma altri investimenti sono stati portati avanti dalla società che però è alle prese sempre con problemi inerenti l'organizzazione del lavoro. Problemi questi mai risolti. Il nodo dell' Authority Ma da mesi il porto attende lo sblocco di un' altra situazione che attiene la governance pubblica dello scalo. La nomina del presidente dell' **Autorità portuale** è in stallo da mesi. Dopo lo "spezzatino" dei porti di Villa e Reggio che sono stati annessi a Messina, Gioia Tauro attende la nuova guida. E mentre all' Authority dello Stretto si è arrivati alla fase della nomina del comitato di gestione, Gioia Tauro continua a essere l' unico ente **portuale** commissariale e ancorato alla vecchia disciplina (si sta attendendo a Roma la decisione della Corte Costituzionale sulla riforma che tarda ad arrivare?). Andrea Agostinelli è al timone dell' ente ma continua a essere insidiato da altri soggetti che il ministero vorrebbe piazzare a Gioia. Ma forse neppure la ministra De Micheli sa che cosa fare. Nel frattempo ha avuto problemi ben più gravosi. Ma il dubbio resta: il governo continua a "sfornare" nomine in enti pubblici. Perché a Gioia Tauro continua a rimanere ancora tutto fermo? a.n.



Esenzione da canoni e tasse d'ancoraggio

Per fronteggiare l'improvvisa riduzione dei traffici marittimi relativi al trasporto delle merci e delle persone e per dare immediato sostegno all'economia dell'intero settore, compreso anche il comparto turistico, l'**Autorità portuale** di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, ha proceduto all'esenzione temporanea della riscossione delle tasse d'ancoraggio e dei canoni demaniali, in linea con quanto determinato da Assoporti, l'associazione nazionale di categoria. In attesa che il decreto "Cura Italia" venga convertito in legge dello Stato che prevede, appunto, la sospensione delle tasse d' ancoraggio per le imprese ex articolo 16, 17 e 18 della legge 28 gennaio 1994 e dei canoni demaniali per le aziende ex articolo 36 della legge istitutiva delle **Autorità** portuali, l' ente ha adottato un concreto strumento di supporto all' intero territorio per fronteggiare l' imminente crisi economica che il comparto dovrà affrontare. Nello specifico, l' Authority ha deciso di non procedere all' applicazione della tassa di ancoraggio per le imprese portuali operanti nello svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali, al fine di contenere l' impatto economico negativo, generato dalla riduzione dei traffici e dalle conseguenti ridotte entrate di ogni azienda di settore. Stessa misura è stata altresì adottata a supporto di quelle realtà aziendali impegnate nel settore della nautica da diporto e in attività con finalità turistiche ricreative, per le quali è stata definita l' esenzione temporanea del pagamento dei relativi canoni demaniali. «L' obiettivo - si legge in una nota - è quello di continuare a dare un chiaro supporto all' economia del territorio e quindi, nello specifico, alle realtà imprenditoriali di settore, che operano nei porti di Gioia Tauro, Corigliano Calabro, Crotone e Palmi, per mitigare gli effetti economici derivanti dalla diffusione del contagio da Covid-19». d.l.



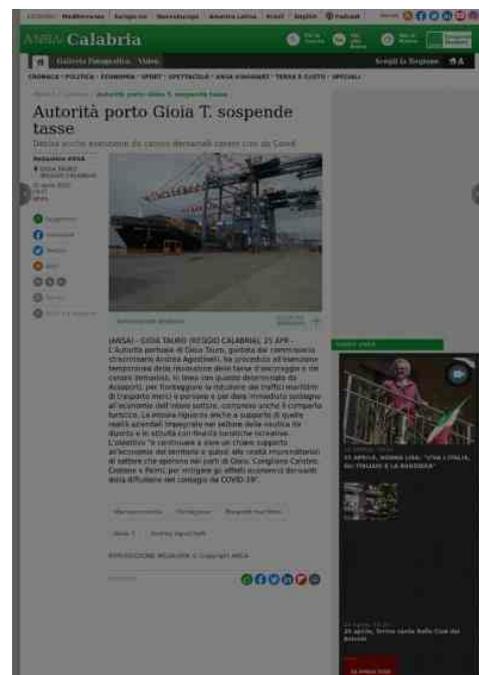
Porto di Gioia Tauro, sospesi tasse e canoni

GIOIA TAURO - Per fronteggiare l'improvvisa riduzione dei traffici marittimi relativi al trasporto delle merci e delle persone e per dare immediato sostegno all'economia dell'intero settore, compreso anche il comparto turistico, l'Autorità portuale di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, ha proceduto alla relativa esenzione temporanea della riscossione delle tasse d'ancoraggio e dei canoni demaniali, in linea con quanto determinato da **Assoporti**. In attesa che il decreto Cura Italia venga convertito in legge, che prevede appunto la sospensione delle tasse d'ancoraggio, per le imprese ex artt. 16, 17 e 18 della legge 28 gennaio 1994, e dei canoni demaniali per le aziende ex art. 36 della legge istitutiva delle Autorità portuali, l'Ente ha adottato un concreto strumento di supporto all'intero territorio, per fronteggiare l'imminente crisi economica che il comparto dovrà necessariamente affrontare. L'obiettivo è continuare a dare un supporto all'economia del territorio e quindi, nello specifico, alle realtà imprenditoriali di settore, che operano nei porti di Gioia Tauro, Corigliano Calabro, Crotone e Palmi.



Autorità porto Gioia T. sospende tasse

(ANSA) - GIOIA TAURO (REGGIO CALABRIA), 25 APR - L' Autorità portuale di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, ha proceduto all' esenzione temporanea della riscossione delle tasse d' ancoraggio e dei canoni demaniali, in linea con quanto determinato da **Assoporti**, per fronteggiare la riduzione dei traffici marittimi di trasporto merci e persone e per dare immediato sostegno all' economia dell' intero settore, compreso anche il comparto turistico. La misura riguarda anche a supporto di quelle realtà aziendali impegnate nel settore della nautica da diporto e in attività con finalità turistiche ricreative. L' obiettivo "è continuare a dare un chiaro supporto all' economia del territorio e quindi alle realtà imprenditoriali di settore che operano nei porti di Gioia, Corigliano Calabro, Crotone e Palmi, per mitigare gli effetti economici derivanti dalla diffusione del contagio da COVID-19".



Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Porto di Gioia Tauro: Autorità portuale sospende riscossione delle tasse d' ancoraggio e dei canoni demaniali

Per fronteggiare l' improvvisa riduzione dei traffici marittimi relativi al trasporto delle merci e delle persone e per dare immediato sostegno all' economia dell' intero settore, compreso anche il comparto turistico, l' Autorità portuale di Gioia Tauro, - si legge in una nota - guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, ha proceduto alla relativa esenzione temporanea della riscossione delle tasse d' ancoraggio e dei canoni demaniali, in linea con quanto determinato da **Assoport**, l' associazione nazionale di categoria. In attesa che il decreto Cura Italia venga convertito in Legge dello Stato, che prevede appunto la sospensione delle tasse d' ancoraggio, per le imprese ex artt. 16, 17 e 18 della legge 28 gennaio 1994, e dei canoni demaniali per le aziende ex art. 36 della legge istitutiva delle Autorità portuali, l' Ente ha adottato un concreto strumento di supporto all' intero territorio, per fronteggiare l' imminente crisi economica che il comparto dovrà necessariamente affrontare. Nello specifico, l' Autorità portuale di Gioia Tauro ha deciso di non procedere all' applicazione della tassa di ancoraggio per le imprese portuali operanti nello svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali, al fine di contenere l' impatto economico negativo, generato dalla riduzione dei traffici e dalle conseguenti ridotte entrate di ogni azienda di settore. Stessa misura è stata, altresì, adottata, a supporto di quelle realtà aziendali impegnate nel settore della nautica da diporto e in attività con finalità turistiche ricreative, per le quali è stata definita l' esenzione temporanea del pagamento dei relativi canoni demaniali. L' obiettivo è quello di continuare a dare un chiaro supporto all' economia del territorio e quindi, nello specifico, alle realtà imprenditoriali di settore, che operano nei porti di Gioia Tauro, Corigliano Calabro, Crotone e Palmi, per mitigare gli effetti economici derivanti dalla diffusione del contagio da COVID-19.



Il Lametino

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Porti, Autorità Gioia Tauro sospende tasse d' ancoraggio

Gioia Tauro (Reggio Calabria) - L' Autorità portuale di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, ha proceduto all' esenzione temporanea della riscossione delle tasse d' ancoraggio e dei canoni demaniali, in linea con quanto determinato da **Assoport**, per fronteggiare la riduzione dei traffici marittimi di trasporto merci e persone e per dare immediato sostegno all' economia dell' intero settore, compreso anche il comparto turistico. La misura riguarda anche a supporto di quelle realtà aziendali impegnate nel settore della nautica da diporto e in attività con finalità turistiche ricreative. L' obiettivo "è continuare a dare un chiaro supporto all' economia del territorio e quindi alle realtà imprenditoriali di settore che operano nei porti di Gioia, Corigliano Calabro, Crotone e Palmi, per mitigare gli effetti economici derivanti dalla diffusione del contagio da COVID-19". © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porto di Gioia Tauro, sospese le tasse d' ancoraggio e i canoni demaniali

La decisione dell' Autorità portuale per dare supporto alle imprese e all' economia del territorio messe in crisi dall' emergenza coronavirus Per fronteggiare l' improvvisa riduzione dei traffici marittimi relativi al trasporto delle merci e delle persone e per dare immediato sostegno all' economia dell' intero settore, compreso anche il comparto turistico, l' Autorità portuale di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, ha proceduto alla relativa esenzione temporanea della riscossione delle tasse d' ancoraggio e dei canoni demaniali , in linea con quanto determinato da

Assoporti, l' associazione nazionale di categoria. In attesa che il decreto Cura Italia venga convertito in Legge dello Stato, che prevede appunto la sospensione delle tasse d' ancoraggio , per le imprese (ex artt. 16, 17 e 18 della legge 28 gennaio 1994, e dei canoni demaniali per le aziende ex art. 36 della legge istitutiva delle Autorità portuali), l' Ente ha adottato un concreto strumento di supporto all' intero territorio , per fronteggiare l' imminente crisi economica che il comparto dovrà necessariamente affrontare. LEGGI ANCHE: Coronavirus Calabria: contagi, decessi e guarigioni. Tutti gli

aggiornamenti Nello specifico, riferisce una nota stampa, l' Autorità portuale di Gioia Tauro ha deciso di non procedere all' applicazione della tassa di ancoraggio per le imprese portuali operanti nello svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali, al fine di contenere l' impatto economico negativo, generato dalla riduzione dei traffici e dalle conseguenti ridotte entrate di ogni azienda di settore. Stessa misura è stata, altresì, adottata, a supporto di quelle realtà aziendali impegnate nel settore della nautica da diporto e in attività con finalità turistiche ricreative, per le quali è stata definita l' esenzione temporanea del pagamento dei relativi canoni demaniali. L' obiettivo è quello di continuare a dare un chiaro supporto all' economia del comprensorio e quindi, nello specifico, alle realtà imprenditoriali di settore, che operano nei porti di Gioia Tauro, Corigliano Calabro, Crotono e Palmi, per mitigare gli effetti economici derivanti dalla diffusione del contagio da Covid-19.

ECONOMIA E LAVORO

Porto di Gioia Tauro, sospese le tasse d' ancoraggio e i canoni demaniali

La decisione dell' autorità portuale per dare supporto alle imprese e all' economia del territorio messe in crisi dall' emergenza coronavirus

di Redazione - 25 aprile 2020 - 8:30:19

Foto di Gian Tassi

Per fronteggiare l' improvvisa riduzione dei traffici marittimi relativi al trasporto delle merci e delle persone e per dare immediato sostegno all' economia dell' intero settore, compreso anche il comparto turistico, l' Autorità portuale di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, ha proceduto alla relativa esenzione temporanea della riscossione delle tasse d' ancoraggio e dei canoni demaniali, in linea con quanto determinato da Assoporti, l' associazione nazionale di categoria.

In attesa che il decreto Cura Italia venga convertito in Legge dello Stato, che prevede appunto la sospensione delle tasse d' ancoraggio, per le imprese (ex artt. 16, 17 e 18 della legge 28 gennaio 1994, e dei canoni demaniali per le aziende ex art. 36 della legge istitutiva delle Autorità portuali), l' Ente ha adottato un concreto strumento di supporto all' intero territorio, per fronteggiare l' imminente crisi economica che il comparto dovrà necessariamente affrontare.

LEGGI ANCHE: Coronavirus Calabria: contagi, decessi e guarigioni. Tutti gli aggiornamenti

Nello specifico, riferisce una nota stampa, l' Autorità portuale di Gioia Tauro ha deciso di non procedere all' applicazione della tassa di ancoraggio per le imprese portuali operanti nello svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali, al fine di contenere l' impatto economico negativo, generato dalla riduzione dei traffici e dalle conseguenti ridotte entrate di ogni azienda di settore. Stessa misura è stata, altresì, adottata, a supporto di quelle realtà aziendali impegnate nel settore della nautica da diporto e in attività con finalità turistiche ricreative, per le quali è stata definita l' esenzione

SCRIVI ALLA NEWSLETTER
Se vuoi ricevere gratuitamente tutte le notizie della Calabria lascia il tuo indirizzo email per ricevere la newsletter.

INCHIESTA
Porto di Gioia Tauro, sospese le tasse d' ancoraggio e i canoni demaniali.
25 aprile 2020 - 09:18

Il sindaco-medico calabrese che rimise il campo per curare i pazienti Covid al Nord
25 aprile 2020 - 08:49

Calabresi al Nord, Callipo presenta una mozione: «Facciamoli rientrare»
25 aprile 2020 - 08:38

Tropea guarda al futuro: un video di speranza per ripartire al meglio
25 aprile 2020 - 08:20

Coronavirus, Confesercenti dona due ambulanze alla Croce Rossa
25 aprile 2020 - 08:08

Autorità porto Gioia Tauro sospende tasse. Decisa anche esenzione da canoni demaniali contro crisi da Covid

GIOIA TAURO (REGGIO CALABRIA) - L' Autorità portuale di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, ha proceduto all' esenzione temporanea della riscossione delle tasse d' ancoraggio e dei canoni demaniali, in linea con quanto determinato da **Assoporti**, per fronteggiare la riduzione dei traffici marittimi di trasporto merci e persone e per dare immediato sostegno all' economia dell' intero settore, compreso anche il comparto turistico. La misura riguarda anche a supporto di quelle realtà aziendali impegnate nel settore della nautica da diporto e in attività con finalità turistiche ricreative. L' obiettivo "è continuare a dare un chiaro supporto all' economia del territorio e quindi alle realtà imprenditoriali di settore che operano nei porti di Gioia, Corigliano Calabro, Crotone e Palmi, per mitigare gli effetti economici derivanti dalla diffusione del contagio da COVID-19".

The screenshot shows a news article from the website 'Lan'. The main headline reads: 'Autorità porto Gioia Tauro sospende tasse. Decisa anche esenzione da canoni demaniali contro crisi da Covid'. Below the headline, there is a sub-headline: 'GIOIA TAURO (REGGIO CALABRIA) - L' Autorità portuale di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, ha proceduto all' esenzione temporanea della riscossione delle tasse d' ancoraggio e dei canoni demaniali, in linea con quanto determinato da Assoporti, per fronteggiare la riduzione dei traffici marittimi di trasporto merci e persone e per dare immediato sostegno all' economia dell' intero settore, compreso anche il comparto turistico.' The article continues with: 'La misura riguarda anche a supporto di quelle realtà aziendali impegnate nel settore della nautica da diporto e in attività con finalità turistiche ricreative. L' obiettivo "è continuare a dare un chiaro supporto all' economia del territorio e quindi alle realtà imprenditoriali di settore che operano nei porti di Gioia, Corigliano Calabro, Crotone e Palmi, per mitigare gli effetti economici derivanti dalla diffusione del contagio da COVID-19'.

Reggio Tv

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

ATTUALITA'

Porto di Gioia Tauro. Esenzione temporanea della riscossione delle tasse d' ancoraggio e dei canoni demaniali

L' obiettivo è quello di continuare a dare un chiaro supporto all' economia del territorio

Per fronteggiare l' improvvisa riduzione dei traffici marittimi relativi al trasporto delle merci e delle persone e per dare immediato sostegno all' economia dell' intero settore, compreso anche il comparto turistico, l' Autorità portuale di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, ha proceduto alla relativa esenzione temporanea della riscossione delle tasse d' ancoraggio e dei canoni demaniali, in linea con quanto determinato da **Assoport**, l' associazione nazionale di categoria. In attesa che il decreto Cura Italia venga convertito in Legge dello Stato, che prevede appunto la sospensione delle tasse d' ancoraggio, per le imprese ex artt. 16, 17 e 18 della legge 28 gennaio 1994, e dei canoni demaniali per le aziende ex art. 36 della legge istitutiva delle Autorità portuali, l' Ente ha adottato un concreto strumento di supporto all' intero territorio, per fronteggiare l' imminente crisi economica che il comparto dovrà necessariamente affrontare. Nello specifico, l' Autorità portuale di Gioia Tauro ha deciso di non procedere all' applicazione della tassa di ancoraggio per le imprese portuali operanti nello svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali, al fine di contenere l' impatto economico negativo, generato dalla riduzione dei traffici e dalle conseguenti ridotte entrate di ogni azienda di settore. Stessa misura è stata, altresì, adottata, a supporto di quelle realtà aziendali impegnate nel settore della nautica da diporto e in attività con finalità turistiche ricreative, per le quali è stata definita l' esenzione temporanea del pagamento dei relativi canoni demaniali. L' obiettivo è quello di continuare a dare un chiaro supporto all' economia del territorio e quindi, nello specifico, alle realtà imprenditoriali di settore, che operano nei porti di Gioia Tauro, Corigliano Calabro, Crotona e Palmi, per mitigare gli effetti economici derivanti dalla diffusione del contagio da COVID-19. 25-04-2020 13:06.



Porto di Gioia Tauro: esenzione temporanea della riscossione delle tasse d' ancoraggio e dei canoni demaniali

L' Autorità portuale di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, ha proceduto alla relativa esenzione temporanea della riscossione delle tasse d' ancoraggio e dei canoni demaniali, in linea con quanto determinato da Assoport, l' associazione nazionale di categoria

Per fronteggiare l' improvvisa riduzione dei traffici marittimi relativi al trasporto delle merci e delle persone e per dare immediato sostegno all' economia dell' intero settore, compreso anche il comparto turistico, l' Autorità portuale di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, ha proceduto alla relativa esenzione temporanea della riscossione delle tasse d' ancoraggio e dei canoni demaniali, in linea con quanto determinato da **Assoport**, l' associazione nazionale di categoria. In attesa che il decreto Cura Italia venga convertito in Legge dello Stato, che prevede appunto la sospensione delle tasse d' ancoraggio, per le imprese ex artt. 16, 17 e 18 della legge 28 gennaio 1994, e dei canoni demaniali per le aziende ex art. 36 della legge istitutiva delle Autorità portuali, l' Ente ha adottato un concreto strumento di supporto all' intero territorio, per fronteggiare l' imminente crisi economica che il comparto dovrà necessariamente affrontare. Nello specifico, l' Autorità portuale di Gioia Tauro ha deciso di non procedere all' applicazione della tassa di ancoraggio per le imprese portuali operanti nello svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali, al fine di contenere l' impatto economico negativo, generato dalla riduzione dei traffici e dalle conseguenti ridotte entrate di ogni azienda di settore. Stessa misura è stata, altresì, adottata, a supporto di quelle realtà aziendali impegnate nel settore della nautica da diporto e in attività con finalità turistiche ricreative, per le quali è stata definita l' esenzione temporanea del pagamento dei relativi canoni demaniali. L' obiettivo è quello di continuare a dare un chiaro supporto all' economia del territorio e quindi, nello specifico, alle realtà imprenditoriali di settore, che operano nei porti di Gioia Tauro, Corigliano Calabro, Crotone e Palmi, per mitigare gli effetti economici derivanti dalla diffusione del contagio da COVID-19.



The Medi Telegraph

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Gioia Tauro sospende le tasse d' ancoraggio e i canoni demaniali

Gioia Tauro - Per fronteggiare l' improvvisa riduzione dei traffici marittimi relativi al trasporto delle merci e delle persone e per dare immediato sostegno all' economia dell' intero settore, compreso anche il comparto turistico, l' Autorità portuale di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, ha proceduto alla relativa esenzione temporanea della riscossione delle tasse d' ancoraggio e dei canoni demaniali, in linea con quanto determinato da **Assoporti**, l' associazione nazionale di categoria. "In attesa che il decreto Cura Italia venga convertito in Legge dello Stato, che prevede appunto la sospensione delle tasse d' ancoraggio, per le imprese ex artt. 16, 17 e 18 della legge 28 gennaio 1994, e dei canoni demaniali per le aziende ex art. 36 della legge istitutiva delle Autorità portuali, l' ente ha adottato un concreto strumento di supporto all' intero territorio, per fronteggiare l' imminente crisi economica che il comparto dovrà necessariamente affrontare" , si legge in una nota.



Zoom 24

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Porto di Gioia Tauro, temporaneo stop alla riscossione delle tasse di ancoraggio

Per fronteggiare l'improvvisa riduzione dei traffici marittimi relativi al trasporto delle merci e delle persone e per dare immediato sostegno all'economia dell'intero settore, compreso anche il comparto turistico, l'Autorità portuale di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, ha proceduto alla relativa esenzione temporanea della riscossione delle tasse d'ancoraggio e dei canoni demaniali, in linea con quanto determinato da **Assoport**, l'associazione nazionale di categoria. In attesa che il decreto Cura Italia venga convertito in Legge dello Stato, che prevede appunto la sospensione delle tasse d'ancoraggio, per le imprese ex artt. 16, 17 e 18 della legge 28 gennaio 1994, e dei canoni demaniali per le aziende ex art. 36 della legge istitutiva delle Autorità portuali, l'Ente ha adottato un concreto strumento di supporto all'intero territorio, per fronteggiare l'imminente crisi economica che il comparto dovrà necessariamente affrontare. Nello specifico, l'Autorità portuale di Gioia Tauro ha deciso di non procedere all'applicazione della tassa di ancoraggio per le imprese portuali operanti nello svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali, al fine di contenere l'impatto economico negativo, generato dalla riduzione dei traffici e dalle conseguenti ridotte entrate di ogni azienda di settore. Stessa misura è stata, altresì, adottata, a supporto di quelle realtà aziendali impegnate nel settore della nautica da diporto e in attività con finalità turistiche ricreative, per le quali è stata definita l'esenzione temporanea del pagamento dei relativi canoni demaniali. L'obiettivo è quello di continuare a dare un chiaro supporto all'economia del territorio e quindi, nello specifico, alle realtà imprenditoriali di settore, che operano nei porti di Gioia Tauro, Corigliano Calabro, Crotone e Palmi, per mitigare gli effetti economici derivanti dalla diffusione del contagio da COVID-19.



L'Unione Sarda

Olbia Golfo Aranci

L' autorità portuale: i controlli saranno potenziati

Aerei e navi, trasporti in bilico L' incertezza sulle restrizioni

Nuove regole dal 4 maggio, compagnie in attesa

L' industria delle vacanze sa già che sarà un' estate da dimenticare e nella migliore delle ipotesi gli arrivi saranno circa un milione - in larga prevalenza italiani -, contro i 3,5 dello scorso anno. In che modo i turisti potranno raggiungere l' Isola però è ancora un mistero, vista l' incertezza che avvolge i trasporti aerei e marittimi. Si andrà per gradi. Le prime date da tenere a mente sono vicine: il 3 maggio scadrà il decreto ministeriale che sospende i collegamenti marittimi per i passeggeri e limita i trasporti aerei al solo aeroporto di Cagliari. Fino a quel giorno per viaggiare sarà necessaria l' autorizzazione preventiva della Regione, concessa solo per motivi di salute, lavoro o urgenza. Le misure Dal 4 maggio ci saranno nuove disposizioni. Al momento è escluso che siano allentate le restrizioni per gli spostamenti da una regione all' altra, dunque è probabile che sia sempre necessario il via libera della Regione per imbarcarsi. Al massimo, potrebbe essere reinserita tra le motivazioni quella del rientro nel proprio domicilio. Per i trasporti aerei gli scali di riferimento resteranno quelli di Roma e Milano, come ha già chiarito il governatore Christian Solinas. Traghetti Tra la fine di maggio e giugno potrebbe iniziare la Fase 3, con misure meno restrittive e l' arrivo di qualche turista. È probabile che molti scelgano la nave, che consente di rispettare più facilmente il distanziamento sociale. Tutte le compagnie hanno messo in vendita i biglietti per la stagione estiva. Per una famiglia di 4 persone i prezzi per un viaggio di andata e ritorno vanno dai 500 ai 900 euro (con auto e cabina), leggermente inferiori rispetto a quelli degli scorsi anni. Sulla concreta possibilità di effettuare le tratte, soprattutto quelle di maggio, non ci sono certezze. «Tutto dipende dalle decisioni del Governo. Non sappiamo ancora quale sarà la reale programmazione dopo il 4 maggio», fanno sapere da Sardinia ferries, ma lo stesso discorso vale per tutte le compagnie, dal Gruppo Moby a Gnv e Grimaldi. Le prenotazioni on line sono formalmente aperte, ma sono ancora pochissime. «Noi stiamo sfruttando questo periodo per pianificare l' assistenza ai passeggeri durante l' estate. Abbiamo previsto di mettere a disposizione più spazi e più personale. Potenzieremo anche il servizio di vigilanza», spiega Massimo Deiana, presidente dell' **autorità di sistema portuale** del mare di Sardegna. Perché il traffico passeggeri sarà sicuramente ridotto rispetto al passato, ma le misure di sicurezza e i controlli saranno sicuramente più rigidi e dunque servirà un impegno maggiore. L' incognita Resta da vedere quali saranno le compagnie in grado di trasportare i turisti in Sardegna. Sul fronte aereo non c' è più Air Italy, mentre Alitalia regge solo grazie alla prospettiva di un imminente ritorno nell' alveo statale. Ryanair, EasyJet e le altre sono in attesa di capire cosa succederà: il coronavirus rischia di mandare in soffitta l' intero **sistema** low cost. Sulla continuità marittima tutto tace: la convenzione con Tirrenia scadrà a metà luglio e il futuro è ancora poco chiaro. Una proroga? Nulla è escluso. Ma a preoccupare sono soprattutto le sorti di Moby e Tirrenia, tirate a fondo da debiti milionari. Le prossime settimane saranno decisive. Michele Ruffi.



I Diportisti chiedono di riaprire

VILLA SAN GIOVANNI Parte dall' associazione dei Diportisti villesi la richiesta di riapertura alla pesca sportiva dilettantistica. Il presidente dei Diportisti, Alberto Bellantoni, ha scritto al vice presidente del Consiglio regionale Nicola Irto per investire della questione il Consiglio intero, considerato che «la pandemia e le disposizioni governative e regionali hanno portato alla chiusura totale di tutte le attività, comprese quelle sportive e ricreative come la pesca esercitata sia dalle spiagge che tramite le imbarcazioni da diporto». Alla stessa stregua di quanto previsto dalla presidente nell' ordinanza che consente la riapertura di attività agricole in forma amatoriale, i Diportisti chiedono a Irto di «volersi fare carico con la governatrice Santelli affinché venga emessa ordinanza che possa consentire, nel rispetto delle normative governative, la riapertura e quindi la possibilità di poter praticare la pesca sportiva dilettantistica». Una vera valvola di sfogo per una città che si estende in lunghezza sul mare e che ha le spiagge utilizzate esclusivamente e sempre (tranne che in estate) dai pescatori per hobby. Decine coloro che si recano nelle zone adiacenti al **porto** (meno dopo l' interdizione all' uso delle banchine del molo sottoflutto) e nella spiaggia di Acciarello, bellissima ma invasa da fogna e rifiuti di ogni genere; caratteristica per la pesca dilettantistica tutta la zona di Pezzo, ma anche le più popolate Cannitello e Porticello fino a tutto giugno e poi nuovamente da settembre. Decine e decine le vecchie imbarcazioni di legno che in tempi ordinari prendono il largo nello Stretto. g.c. Serve un' ordinanza analoga a quella già emessa per le attività agricole amatoriali.



Messa in sicurezza

Marinella di Selinunte «I lavori al porto al via da settembre»

Il commissario di Fi, Scilla: «A giorni la firma del decreto di finanziamento»

Il Covid 19 ha solo rallentato l' inizio dei lavori di riqualificazione del **porto** di Marinella di Selinunte, già finanziati con i fondi comunitari del Patto del Sud. La preoccupazione dei pescatori, alle prese con l' atavico problema dell' insabbiamento e della posidonia che ha quasi riempito tutto il bacino, era quella che calasse il silenzio sulla questione. Grazie ad un intervento d' urgenza finanziato dalla Protezione civile è stato liberato l' ingresso del **porto** per consentire alle barche quanto meno di potere riprendere la pesca. Intanto pare che dopo l' estate i tanti attesi lavori potrebbero partire. Lo conferma il commissario provinciale di Forza Italia Tony Scilla che ha seguito da tempo molto da vicino la vicenda dei pescatori: «Già nel mese di settembre di quest' anno potranno iniziare i lavori di messa in sicurezza del **porto** di Marinella di Selinunte. Ieri, l' assessore regionale delle Infrastrutture e della mobilità, Marco Falcone, mi ha comunicato l' arrivo del parere igienico sanitario favorevole alla realizzazione dell' opera da parte dell' Ufficio igiene pubblica del Distretto di Castelvetrano dell' Asp di Trapani. Martedì prossimo ci potrà essere quindi - ha aggiunto Scilla l' approvazione tecnica del progetto e prima della fine della prossima settimana il relativo decreto di finanziamento di 750.000 euro. Pertanto a giugno prossimo ci sarà l' aggiudicazione provvisoria dei lavori, considerando le procedure ed i termini minimi previsti dalla legge, ad agosto immaginiamo l' aggiudicazione definitiva e a settembre siamo fiduciosi nell' inizio dei lavori per la realizzazione di un **porto** degno di questo nome. Ringrazio -conclude-ancora una volta l' assessore Falcone e il governatore Nello Musumeci per la qualità del lavoro svolto e per l' affetto dimostrato verso la nostra provincia. Un merito ai dirigenti dell' assessorato regionale alle Infrastrutture a cominciare dall' architetto Carmelo Ricciardo per la competenza e la professionalità dimostrata». I lavori riguarderanno il dragaggio dei fondali, l' adeguamento dei pontili, l' illuminazione ed il consolidamento delle opere strutturali esistenti permetteranno di realizzare il **porto** atteso da decenni dalla marineria seli.



Il Nautilus

Focus

La delimitazione di zone nel demanio marittimo. Occasione di sviluppo del "fronte marino"

Oggi più che mai, complice il perversare nel continente europeo, ma non solo, di una devastante pandemia che di fatto ed allo stato ha immobilizzato le dinamiche tutte di una vita freneticamente orientata al profitto ed al miglioramento delle performance, siano esse individuali o collettive, funzionali o gestionali, si evidenzia la necessità di ottimizzare la fase irrinunciabile della rapida ripresa che, nel caso de quo, riguarda prevalentemente i traffici marittimi e quindi lo sviluppo, nelle città portuali, di modelli di logistica quanto mai sostenibili e veloci ed attuabili in progress. Com'è ben noto agli addetti ai lavori, il termine 'sostenibilità' è complementare a quello di 'logistica portuale'; il primo spinge e sprona verso percorsi di sviluppo portuali dinamici e forti di principi green, ovvero di un sistema imprenditoriale e di gestione di spazi demaniali a forte contenuto ecologico, possibilmente in equilibrio con quello tradizionale, ma capace di evitarne squilibri e perturbazioni quanto mai pericolosi, ancor più in questi mesi sottoposti ad attacco pandemico diffuso. Il porto - oggi più di ieri - volano dell' economia nazionale, specie in una prospettiva medio temporale di concreto rilancio, seguendo le best practice preferenziali ed atipiche, non solo nella collocazione temporale, vista l' occasione di matrice sanitaria per cui si tratta, sarebbe auspicabile spingerlo verso un nuovo modello di intersecazione funzionale, logistica e produttiva tra città e porto, capace di riqualificarne pregi e virtù urbanistiche. Questo permetterebbe di realizzare un unico obiettivo, quello di ricercare una relazione più funzionale tra spazi pubblici o aperti al pubblico, usi e scenari articolati e funzionali propri del mare. In questo modo si avrebbero traffici marittimi di flussi merceologici al fine di garantire uno sviluppo economico oggi necessario di efficientamento e di rilanci. Una prospettiva da e per il porto di performance sostenibili sia in termini di soggetti attivi, sia di quelli passivi, ovvero gestionali da parte dei sistemi dei porti, oggi collocati sotto autorevoli poteri manageriali delle Autorità portuali italiane di sistema. Ed è proprio su quest' argomento, gli spazi portuali orientati alla loro sostenibilità, che si vuole richiamare un argomento sostanzialmente da impostazione didattica qual è quello riconducibile all' articolo 32 del Codice della Navigazione riguardante la "delimitazione di zone del demanio marittimo". Il porto - nella sua accezione più estesa e ampia - può subire nel tempo modifiche spaziali che se dal punto di vista dello studio, qui affrontato, possono trascurarsi se riguardano i fondali o specifiche opere in calcestruzzo. Differentemente ci interessano nei casi in cui porti marittimi, fluviali, lagunari, di estuario o di canali subiscano a seguito anche di fenomeni atmosferici modifiche spaziali, tali da rideterminarne i confini ancor più per le motivazioni collegabili all' uso sicuro e all' approdo certo e in sicurezza per le imbarcazioni, nonché per nuove ipotesi di infrastrutturazione ecosostenibile finalizzata allo sviluppo di nuovi traffici, come sopra accennato brevemente. Inoltre, può necessitare che rappresentanti di Amministrazioni pubbliche debbano giungere a una nuova dividente demaniale al fine di ridefinire spazi o ambiti portuali posti al servizio di differenti usi pubblici e in tal senso portatori di complesse vicende di potenziale conflitto da sovrapposizione. In questo quadro va letto il dettato dell' articolo 32 del Codice della Navigazione all' interno del titolo II riguardante dei beni pubblici destinati alla navigazione. Quindi sgombriamo subito il campo dalle spesso citate similitudini tra la logica giuridica, presente nell' articolo 32, e l' azione civilistica cd di regolamento di confini rientrante nel titolo delle azioni poste a difesa della proprietà ex articolo 950 C. C.. In quest' ultimo caso, si intende adeguare il fatto accaduto cioè il confine al diritto, ovvero alla estensione della



proprietà in base al titolo e quindi l' azione di regolamento dei confini ha carattere ricognitivo.



Il Nautilus

Focus

Differente, invece, il ragionamento ex articolo 32 C. N. allorché indica come esistente il confine e non si ha alcuna vindictio delle parti - ricordiamo prevalentemente soggetti pubblici e soggetti privati - ma sorge la necessità di riportare a certezza demaniale il confine nel rispetto delle norme navigazioniste, tralasciando con tale operazione la certa individuazione della fascia destinata agli usi pubblici marittimi nella migliore delle ipotesi di ampliare l'estensione del demanio marittimo. Quindi una azione amministrativa vincolata e procedimentalizzata delle Autorità Marittime che vuole individuare non tanto l'esatta posizione dei confini, bensì quale fascia di terreno servente ai pubblici usi del mare che per parte della dottrina e della giurisprudenza vorrebbe significare anche tracciare l'esatto confine demaniale senza fare uso di poteri pubblici autoritativi, ma solo quelli accertativi opposti a quelli ablatori. D'altro canto ed ancora nella similitudine con l'azione prevista dal Codice della Navigazione, la giurisprudenza coglie l'ulteriore differenza che insiste tra l'azione di opposizione dei termini e quella testé citata di regolamento di confini - che sta nel fatto - che la seconda avviene quando i confini sono mancanti e non ben visibili mentre la prima, il regolamento, si applica quando i confini sono certi ma non visibili mancando i segni esterni di riconoscimento e di delimitazione marcatamente ad effetto di natura personale incidendo unitamente all'azione negatoria sui diritti assoluti e reali di godimento quali quelli ad esempio dell'affittuario. Pertanto, con un'impostazione accertata condensata nell'attività amministrativa delimitativa delle zone di demanio marittimo, il Codice della Navigazione agisce con poteri vincolati, privi di discrezionalità amministrativa, permanendo la posizione giuridica del proprietario in termini di diritto soggettivo; consentendo, nel caso di tutela giurisdizionale sulla contestata demaniale del bene, il Codice ordinario; nel mentre sarà del giudice amministrativo la competenza ratio materiae nel caso di contestazione di un vizio istruttorio procedimentale o motivazionale del provvedimento amministrativo medesimo delimitativo. Infine e per completezza, esemplificando, la consolidata giurisprudenza a sezioni unite ha sancito che spetta al giudice ordinario la giurisdizione su domande di accertamento dei confini tra un terreno privato e aree demaniali o comunque di proprietà pubblica avendo tali domande per petitum la verifica dell'esistenza, l'estensione di un diritto soggettivo ovvero quello di proprietà del privato attore in contrapposizione al diritto di proprietà dello Stato o di altro ente pubblico demaniale, convenuto. Lo stesso Collegio poi evidenzia il ruolo del Direttore Marittimo e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in tema di provvedimenti dirimente il disaccordo tra interessi confliggenti nel caso in cui si agisca in via di autotutela amministrativa sottolineando come l'atto amministrativo di cui l'articolo 32 C.N. non potrà mai avere carattere costitutivo e modificato di diritti reali, dovendosi limitare ad accertare l'estensione del demanio marittimo con i limiti con la continente area privata. Altrettanto fondamentale è il ruolo del Ministero dell'Economia e delle Finanze con l'Agenzia del Demanio per tutte quelle vicende e contestazioni procedimentali riguardanti lo sviluppo del confronto in sede amministrativa. In sintesi, l'incertezza oggettiva che rende scarsamente percepibile il limite della linea confinaria tra i beni privati e quelli demaniali marittimi pone il Capo del Compartimento Marittimo nelle condizioni di attivare d'ufficio la procedura atta all'accertamento dell'esatto confine. Tutto quanto sopra evidenziato andrebbe calato nella nuova disciplina politicamente normata nei d.lgs. 169/2016 e 232/2017; quest'ultimo capace di aver introdotto due documenti nobili per l'azione di cambiamento anche di approccio culturale del rapporto città-porto. In altre parole, il Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (DPSS) e il Documento di Pianificazione Energetica Ambientale di Sistema Portuale (DPEASP), sono entrambi di vero rilancio dello sviluppo compatibile dell'area portuale. Tali documenti articolati e complessi, ricchi di contenuti innovativi tecnologici, devono fare i conti con evidenti e vetusti problemi di delimitazione di aree demaniali, non fosse altro per le notevoli novità che i contenuti stessi dei due documenti impattano sull'esistente - oggi più evidente di ieri - a causa di forza maggiore del blocco dei traffici e di non facile riavvio operativo. Dialogo forzato, quindi, Ente locale, AdSP e rimodellazione degli ambiti portuali e dei confini, proprio per soddisfare esigenze di infrastrutturazione portuale, sono carenti in molti casi attuali o

comunque non ecosostenibili. Ricerca di nuove formule energetiche da porre a disposizione dei porti e delle stesse imbarcazioni dovrà essere declinata con concetti nuovi di spazio e di utilizzo per l'uso del mare e della navigazione sicura; dovrà passare per una riconversione e fruizione innovativa di molte aree interessanti



Il Nautilus

Focus

non solo il pubblico, ma anche il privato. Si pensi a nuove dorsali stradali e ferroviarie, a nuove barriere doganali con nuovi varchi interattivi ed informatizzati, nuovi lungomare cittadini pedonali, piazzali per l' interscambio, cantieristica e servizi, nuove colmate a scopo multiplo, nuove attività commerciali di servizio, acquisizione di aree private nelle demaniali portuali per valorizzarle ancor più con interventi di mobilità sostenibile. In conclusione, una pandemia che sta terrorizzando la mobilità di ogni tipo intercontinentale, incidendo strutturalmente sulle basi economiche delle nazioni che nei traffici marittimi hanno una componente elevata del proprio PIL, deve essere più che mai l' occasione per snellire i procedimenti di delimitazione della zona demaniale - visto l' argomento qui trattato ma non solo evidentemente. - favorendo rapidissimi processi di modifica spaziale e strutturale. Il tutto in ossequio proprio ai recenti contenuti programmatici normativi al fine di rilanciare i porti e le loro attività commerciali e di traffico marittimo che non potranno attendere i tempi della burocrazia, allorquando abbiamo assistito ad una spallata senza paragone che sta rallentando ogni processo innovativo del quale, viceversa, va data la giusta lettura di rivoluzione portuale almeno dal punto di vista dei nuovi assetti logistico funzionali portuali. D altro canto, si pensi a quante vicende di delimitazione di zone marittime siano state intraprese dalle **AdSP** nell' ultimo anno e con quali termini di durata del procedimento ove conclusosi. Certamente altro sarà, da oggi in poi, l' approccio sistemico. Teodoro Nigro

Fase 2: obbligo di termoscanner e mascherine su aerei, navi e treni

Roma Adozione obbligatoria di termoscanner non solo nelle grandi stazioni ferroviarie e negli hub aeroportuali, ma in tutte le stazioni e gli aeroporti del paese. È una delle misure che dovrebbe entrare nelle linee guida per i trasporti che verranno allegate al prossimo dpcm per la ripartenza, la cosiddetta Fase 2. Tra le altre misure dovrebbe inoltre essere previsto l'obbligo su tutti i mezzi di trasporto collettivo (dai treni alle navi, battelli e traghetti, dagli aerei a bus e metro) del distanziamento sociale e della mascherina, che non saranno quindi in alternativa.

The screenshot shows the ShipMag website interface. At the top, there is a navigation menu with a hamburger icon and a search icon. The main headline reads "Fase 2: obbligo di termoscanner e mascherine su aerei, navi e treni" with a sub-headline "11 APRILE 2020 - Indagine". Below the headline is a large image of a cruise ship at night. Underneath the image are social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and WhatsApp. To the right of the image is a call to action: "Iscriviti alla newsletter". Below the main article text, there are two "Articoli correlati" (related articles) with small thumbnail images and titles: "Accusa, arresti e collegamenti con la Cina" and "Rivoltino: il respingimento anti-Coronavirus, entrano anche navi e aerei".